



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

La Corte dei conti

Sezione di controllo per la Regione siciliana

Nella camera di consiglio in data 09 settembre 2025, composta dai Magistrati:

Paolo	PELUFFO	Presidente - relatore
Gioacchino	ALESSANDRO	Consigliere
Tatiana	CALVITTO	Primo Referendario
Antonio	TEA	Primo Referendario
Giuseppe	VELLA	Primo Referendario
Antonino	CATANZARO	Primo Referendario
Massimo Giuseppe	URSO	Primo Referendario
Giuseppe	DI PRIMA	Referendario
Francesca	LEOTTA	Referendario
Marina	SEGRE	Referendario
Mara	ROMANO	Referendario

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti del Comune di Ribera (AG) - Relazione sull'esame dei rendiconti finanziari degli esercizi 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 e dei bilanci di previsione relativi ai trienni 2022/2024 e 2023/2025 ai sensi dell'art. 148-bis del TUEL e dell'art. 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

VISTI gli artt. 81, 97, primo comma, 100, secondo comma, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 23 dello Statuto della Regione siciliana, approvato con decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, convertito dalla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2;

VISTO l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655 (*Istituzione di Sezioni della Corte dei conti per la Regione siciliana*);

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 (*Disposizioni in materia di controllo e giurisdizione della Corte dei conti*);

VISTA la deliberazione adottata dalle Sezioni Riunite n. 14 del 16 giugno 2000 recante il *Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 5, comma 1, lett. a, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 (*Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale*);

VISTO l'art. 20 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*), concernente Funzioni di controllo della Corte dei conti sui bilanci delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e, in particolare, l'art. 148-bis, rubricato Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e 167, e il comma 610, per il quale «[l]e disposizioni della presente legge sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti»;

VISTA la deliberazione n. 61/2025/INPR adottata dalla Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, nell'adunanza del 12 febbraio 2025, recante, *“approvazione del programma di controllo per l'anno 2025”*, punto D1, pp. 14 e 15.

VISTA la deliberazione n. 13/SEZAUT/2024/FRG della Sezione delle autonomie della Corte dei conti, recante “*Relazione sulla gestione finanziaria degli enti locali – Esercizi 2021-2023*” adottata nell’adunanza del 19 luglio 2024.

ESAMINATE le relazioni compilate dall’organo di revisione del Comune di Ribera (AG) sui rendiconti finanziari degli esercizi 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 e sui bilanci di previsione 2022-2024 e 2023-2025;

VISTA la deliberazione n. 152/2025/PRSP, adottata nella camera di consiglio del 14 maggio 2025, con la quale questa Sezione di controllo ha approvato la relazione del Magistrato istruttore, disponendo il contraddittorio con il Comune di Mazara del Vallo;

VISTA l’ordinanza del Presidente Aggiunto della Sezione di controllo n. 74/2025, con la quale la Sezione medesima è stata convocata per l’adunanza al fine della instaurazione del contraddittorio con l’Ente per il giorno 09 settembre 2025;

ESAMINATE le memorie del Comune di Ribera trasmesse con Con.Te con prot. Cdc 6400 del 01.09.2025 (in prosieguo “memorie”);

UDITI per il Comune di Ribera in adunanza il Sindaco avv. Matteo Ruvolo, il dirigente del “Servizio finanziario” dott. Raffaele Gallo, il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti dott.ssa Clelia Mogavero e i componenti del Collegio dei revisori – dott. Francesco Vetrano e dott. Tommaso Occhipinti;

UDITO il Magistrato relatore, presidente di sezione Paolo Peluffo;

PREMESSO IN FATTO

Nell’ambito delle funzioni di controllo sulla legittimità e regolarità della gestione finanziaria degli enti locali, disciplinate dall’art. 20 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, dall’art. 148-*bis* del TUEL e dall’art. 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sono state prese in esame le relazioni provenienti dall’organo di revisione del Comune di Ribera (AG), con riguardo ai rendiconti finanziari degli esercizi 2019 (prot. Cdc n. 7926 del 04/09/2021), 2020 (prot. Cdc n. 10090 del 04/12/2023), 2021 (prot. Cdc n. 8558 del 22/11/2022), 2022 (prot. Cdc n. 10247 del 12/12/2023), 2023 (prot. Cdc n. 9012 del 22/11/2024) e ai bilanci di previsione dei trienni 2022/2024 (prot. Cdc n. 438 del 18/01/2023) e 2023/2025 (prot. Cdc n. 8354 del 22/09/2023), trasmessi tramite gli applicativi ConTe e LimeFit.

È stato, altresì, svolto un approfondimento istruttorio per l'acquisizione di documentazione integrativa e di chiarimenti, con la nota prot. Cdc n. 1690 del 21 febbraio 2025, cui è stato dato riscontro dall'amministrazione comunale con nota prot. Cdc n. 2141 datata 11 marzo 2025 e con la produzione di atti a corredo.

Valutato il contenuto informativo delle suddette relazioni, unitamente ai documenti reperibili negli archivi elettronici della Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP), del portale del Ministero dell'Interno-Finanza Locale e Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) si espone a seguire l'analisi sui documenti finanziari esaminati.

CONSIDERATO IN FATTO E DIRITTO

L'art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per l'anno 2006) ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo -a carico degli Organi di revisione degli enti locali- di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.

Al riguardo, occorre evidenziare la peculiare natura di tale forma di controllo, volto a rappresentare agli organi elettivi, nell'interesse del singolo ente e della comunità nazionale, la reale situazione finanziaria emersa all'esito del procedimento di verifica effettuato sulla base delle relazioni inviate dall'Organo di revisione, affinché gli stessi possano attivare le necessarie misure correttive. Esso si colloca nell'ambito materiale del coordinamento della finanza pubblica, in riferimento agli articoli 97, primo comma, 28, 81 e 119 della Costituzione, che la Corte dei Conti contribuisce ad assicurare quale organo terzo ed imparziale di garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico e della corretta gestione delle risorse collettive, in quanto al servizio dello Stato ordinamento, tanto più a seguito del novellato quadro scaturito dalle legge costituzionale n.1 del 2012 e dalla legge c.d. rinforzata n. 213 del 2012.

La giurisprudenza costituzionale ha precisato contenuti e fondamento di tale forma di controllo anche a seguito dei successivi interventi legislativi (cfr. la sentenza n. 39 del 2014, che richiama altresì le sentenze n. 60 del 2013, n. 198 del 2012, n. 179 del 2007), affermando che il controllo finanziario attribuito alla Corte dei conti (e, in particolare, quello che questa è chiamata a svolgere sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali e

degli enti del Servizio sanitario nazionale) va ascritto alla categoria del sindacato di legalità e di regolarità – da intendere come verifica della conformità delle (complessive) gestioni di detti enti alle regole contabili e finanziarie – e ha lo scopo di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie, in una prospettiva non più statica (come il tradizionale controllo di legalità regolarità) ma dinamica.

Stante la natura di tale tipologia di controllo, ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, il Consiglio comunale deve essere informato dei contenuti della pronuncia specifica adottata dalla Corte ai sensi dell'art. 148 *bis* TUEL, allorché sia accertata la presenza di gravi anomalie contabili o gestionali; ad esso, infatti, è riservata, quale organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'ente locale, la competenza esclusiva a deliberare le citate misure correttive, previa auspicabile proposta della Giunta comunale. Nel caso in cui, invece, sussistano squilibri meno rilevanti o irregolarità non così gravi da richiedere l'adozione della pronuncia di accertamento *ex art. 148 bis* TUEL, l'esito del controllo demandato alla Corte può comunque comportare eventuali segnalazioni, in chiave collaborativa, come previsto dall'articolo 7, comma 7 della legge n. 131 del 2003, pur sempre volte a favorire la riconduzione delle criticità emerse entro i parametri della sana e corretta gestione finanziaria al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica. Anche in tale evenienza l'ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni ricevute e a attuare interventi idonei per il superamento delle criticità.

Inoltre, il Giudice delle Leggi, con la sentenza n. 18 del 14 febbraio 2019, ha confermato che la vigente disciplina risponde all'esigenza di verificare il rispetto dei vincoli nazionali ed europei mediante il vaglio da parte di una magistratura specializzata, in modo da affrancare il controllo da ogni possibile contaminazione di interessi che privilegiano, non di rado, la sopravvivenza di situazioni patologiche rispetto al trasparente ripristino degli equilibri di bilancio e della sana gestione finanziaria, elementi che il novellato art. 97, comma 1, Cost., collega alla garanzia di legalità, imparzialità ed efficacia dell'azione amministrativa.

Le delibere relative alle linee guida e relativo questionario per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti

della legge 23 dicembre 2005, n. 266, approvate dalla Sezione delle autonomie in riferimento ai rendiconti della gestione degli esercizi 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 e ai bilanci di previsione relativi ai trienni 2022/2024 e 2023/2025, sono le seguenti:

- n. 9/SEZAUT/2020/INPR del 28 maggio 2020 (rendiconto della gestione 2019);
- n. 7/SEZAUT/2021/INPR del 12 aprile 2021 (rendiconto della gestione 2020);
- n. 10/SEZAUT/2022/INPR del 8 luglio 2022 (rendiconto della gestione 2021);
- n. 8/SEZAUT/2023/INPR del 16 maggio 2023 (rendiconto dell'esercizio 2022);
- n. 8/SEZAUT/2024/INPR del 23 aprile 2024 (rendiconto dell'esercizio 2023);
- n. 2/SEZAUT/2022/INPR del 24 febbraio 2022 (bilancio di previsione 2022-2024);
- n. 7/SEZAUT/2023/INPR del 23 aprile 2024 (bilancio di previsione 2023-2025).

1. Il Comune di Ribera.

Il Comune di Ribera è un Comune della provincia di Agrigento con una popolazione, al 1° gennaio 2023, di n. 18.083 abitanti.

L'entità numerica del personale dell'Ente è la seguente:

Tabella n. 1 – Entità numerica del Personale

	2022	2023
Unità di personale previste in dotazione organica	197	220
Unità di personale dipendente a tempo indeterminato	142	132
Unità di personale precario contrattualizzato con intervento finanziario della Regione	0	0
Altre unità di personale (ad es. art.110 Tuel, etc.)	0	0
Totale	142	132

Fonte: riscontro Organo di revisione – nota prot. n. 2141 datata 11.03.2025

In applicazione dell'art. 2, comma 1, del d.l. n.75/2023, convertito con modificazioni dalla legge n.112/2023 e dell'art. 10 comma 3 della l.r. n.1/2024 – è in itinere una procedura finalizzata all'assunzione a tempo indeterminato e parziale di n. 34 unità di personale di lavoratori impegnati nello svolgimento di attività socialmente utili (ASU).

1.1. Informazioni dal Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE)

Si rappresentano di seguito le informazioni rilevabili dal Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), relative alle riscossioni e ai pagamenti dal 2019 al 2023.

Tabella n. 2 – Riscossioni e pagamenti

ENTRATE								
Codice voce del Piano dei conti finanziario	Descrizione voce del Piano dei conti finanziario	2019	2020	2021	2022	2023	Variazione 2023/2022	Variazione 2023/2019
1.00.00.00.000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.368.869,39	8.062.817,41	7.064.970,14	13.647.539,08	10.340.844,36	-24,23%	23,56%
2.00.00.00.000	Trasferimenti correnti	5.839.385,72	5.712.423,29	4.713.811,62	7.169.124,93	7.426.379,94	3,59%	27,18%
3.00.00.00.000	Entrate extratributarie	458.220,22	262.114,30	427.904,37	491.644,74	612.194,07	24,52%	33,60%
4.00.00.00.000	Entrate in conto capitale	1.497.087,58	806.225,93	1.051.760,52	1.653.701,11	1.281.525,36	-22,51%	-14,40%
5.00.00.00.000	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
6.00.00.00.000	Accensione Prestiti	-	-	-	-	-	-	-
7.00.00.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-
9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.510.362,11	2.067.203,24	1.849.996,47	3.090.043,55	2.474.256,31	-19,93%	-1,44%
TOTALE		18.673.925,02	16.910.784,17	15.108.443,12	26.052.053,41	22.135.200,04	-15,03%	18,54%

SPESE								
Codice voce del Piano dei conti finanziario	Descrizione voce del Piano dei conti finanziario	2019	2020	2021	2022	2023	Variazione 2023/2022	Variazione 2023/2019
1.00.00.00.000	Spese correnti	13.139.469,67	13.857.369,43	12.510.422,43	15.181.030,61	17.667.276,12	16,38%	34,46%
2.00.00.00.000	Spese in conto capitale	502.052,30	1.062.302,00	459.288,64	1.026.404,00	777.469,10	-24,25%	54,86%
3.00.00.00.000	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	942,80	-	-	-	-
4.00.00.00.000	Rimborso di prestiti	263.902,54	195.282,03	200.991,75	204.957,37	159.250,20	-22,30%	-39,66%
5.00.00.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-
7.00.00.00.000	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.205.009,22	2.198.866,65	1.896.683,96	3.125.798,03	2.544.748,15	-18,59%	15,41%
TOTALE		16.110.433,73	17.313.820,11	15.068.329,58	19.538.190,01	21.148.743,57	8,24%	31,27%

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati SIOPE

In sintesi, raffrontando i vari esercizi si evidenzia:

- un andamento crescente (+18,54%) delle diverse grandezze delle riscossioni dell'esercizio 2023 rispetto al dato di partenza del 2019 e una riduzione del 15,03% delle riscossioni del 2023 rispetto all'esercizio 2022;

- valori in aumento delle riscossioni dei Titoli II e III nell'esercizio 2023 sia rispetto all'esercizio 2022, rispettivamente di 3,59% e 24,52%, che rispetto all'esercizio 2019, rispettivamente di 27,18% e del 33,60%;
- un incremento delle riscossioni del Titolo I nell'esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2019 pari al 23,56% e un decremento rispetto all'anno precedente pari al 24,23%;
- un aumento dell'8,24% dei pagamenti dell'esercizio 2023 rispetto all'esercizio precedente;
- una variazione positiva della spesa totale nell'esercizio 2023 rispetto al 2019 del 31,27% e dell'8,24% rispetto all'esercizio 2019;
- un aumento delle spese del Titolo I nell'esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2019 (+34,46%) e rispetto l'esercizio precedente (+16,38%);
- un incremento dei pagamenti del Titolo II nell'esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2019 (+54,86%) e un decremento rispetto all'esercizio precedente del 24,25%;
- un complessivo equilibrio tra riscossioni e pagamenti in relazione al quale emerge una differenza negativa solo nell'esercizio 2020.

Grafico n. 1 - Andamento entrate e spese

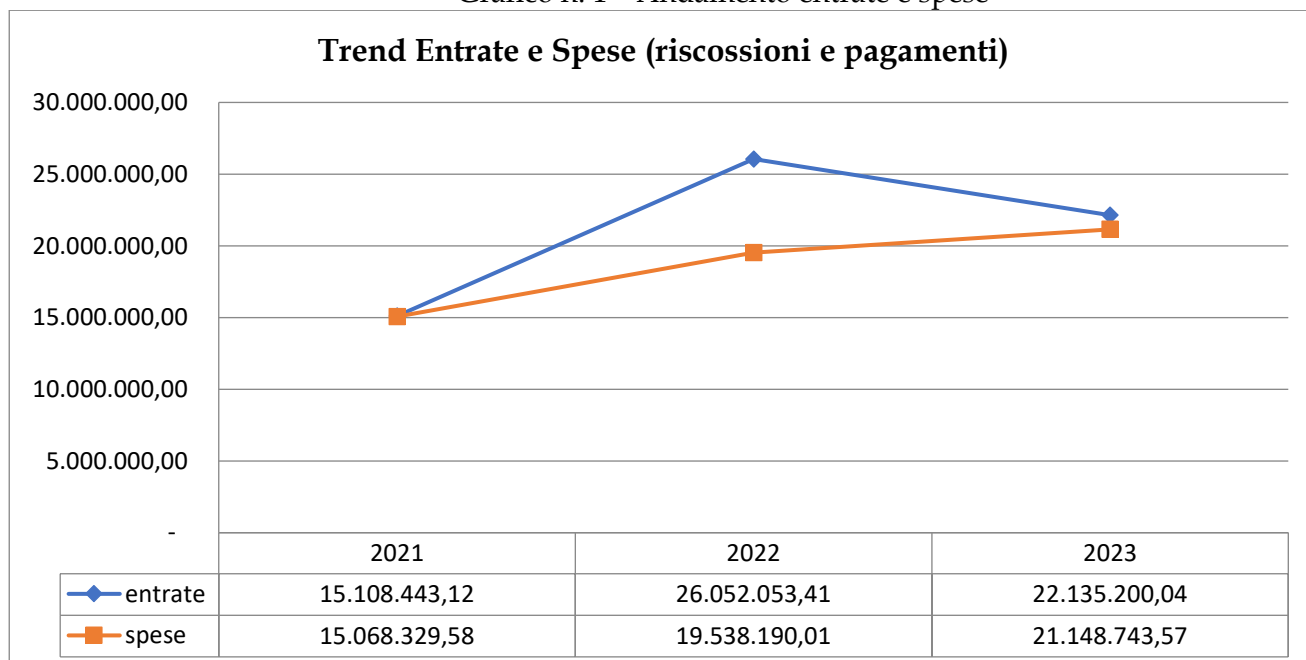


Grafico n. 2 – Entrate correnti

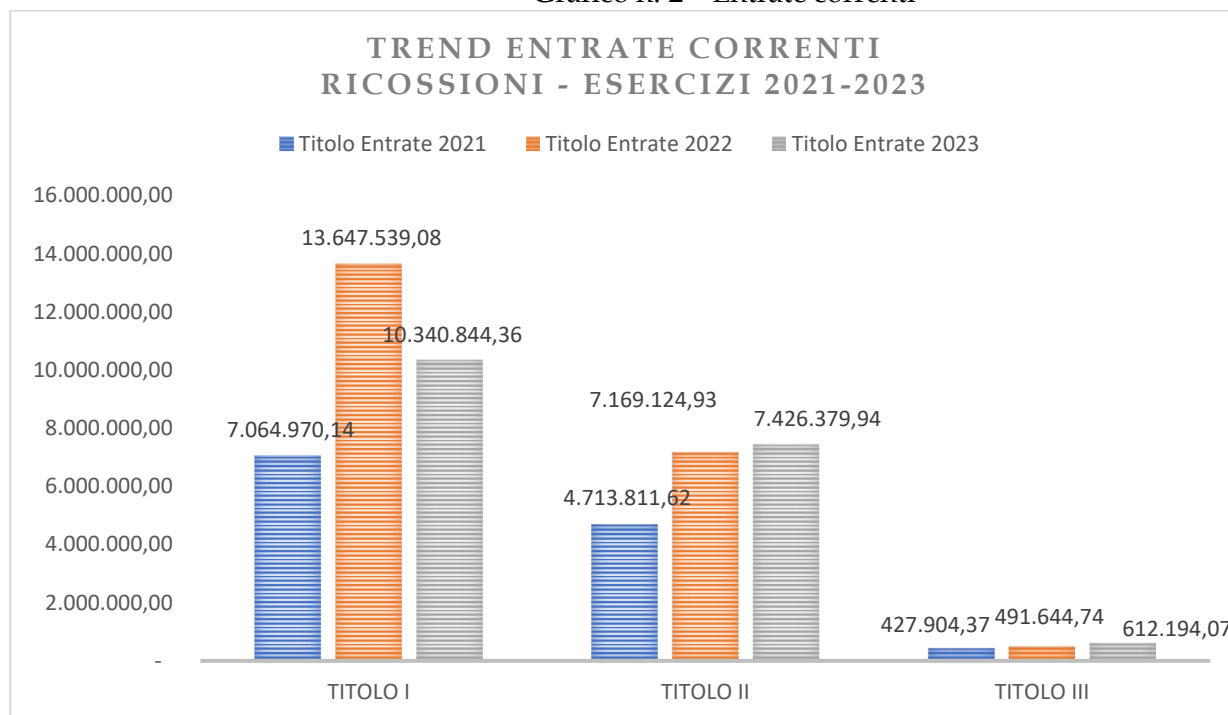
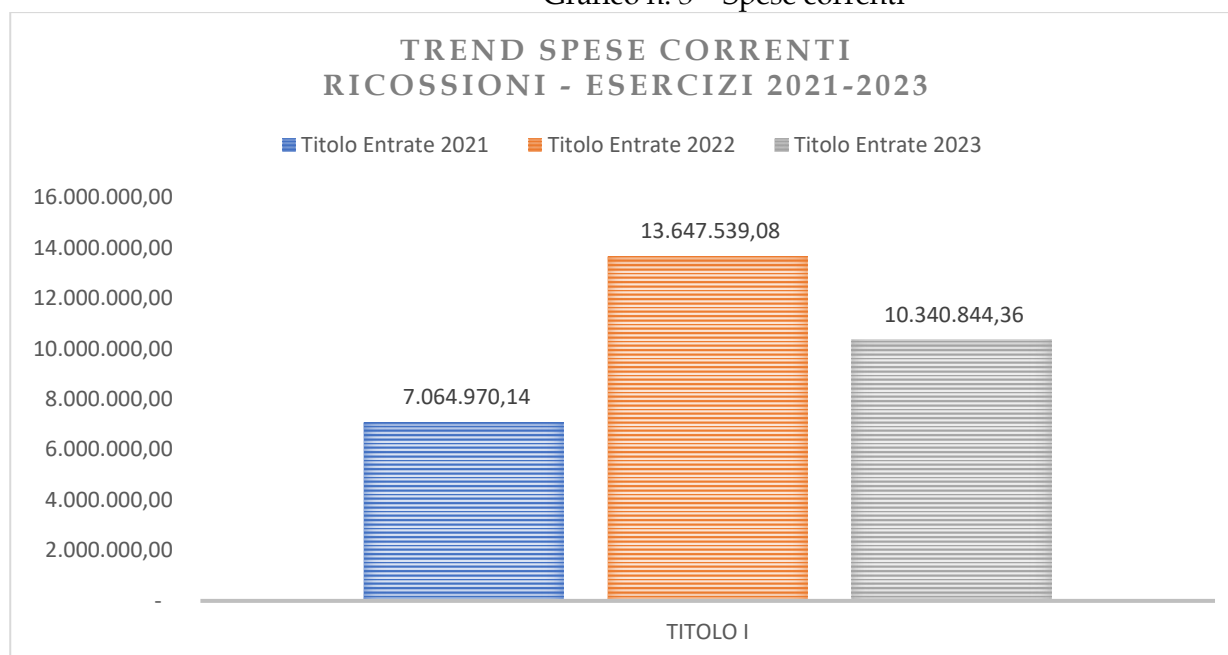


Grafico n. 3 – Spese correnti



Analizzando nel dettaglio le riscossioni SIOPE dei titoli I e III, codice gestionale entrata/ Liv.5 del piano dei conti integrato di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 e successive modificazioni, si osserva che, nonostante nell'esercizio 2023 il totale delle entrate dei Titoli I e III registra un incremento rispetto all'esercizio 2019, pari rispettivamente al 23,56% e al 33,60%, si rilevano variazioni negative molto significative: -71,56% nella Tari a seguito dell'attività ordinaria di gestione; -96,68% nella Tosap a seguito dell'attività ordinaria di gestione; -86,44% nell'imposta sulla

pubblicità; -91,10% nel tributo per i servizi indivisibili (TASI); scompaiono i proventi da vendita di beni, proventi da alberghi, proventi da asili nido, proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva, proventi da parcheggi custoditi e parchimetri, proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle famiglie e altri indennizzi di assicurazione n.a.c.

Si rilevano, inoltre, incrementi considerevoli nel 2023, rispetto all'anno precedente, nella riscossione dell'Imu a seguito dell'attività di verifica e controllo (+1.012,25%), nella riscossione TASI a seguito dell'attività ordinaria di gestione (+96,79%), nei proventi da mense (+362,01%), nei proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria (+142,58%), nei diritti reali di godimento (+7.809,97%), nei proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie (+1.047,18%) nonché da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie (+222,16%) ed infine gli interessi attivi di mora da altri soggetti (+359,93%).

Tabella 3 – Titolo I e III

INCASSI TITOLO I								
Codice voce del Piano dei conti finanziario	Descrizione voce del Piano dei conti finanziario	2019	2020	2021	2022	2023	Variazione 2023/2022	Variazione 2023/2019
1.01.01.06.001	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	3.777.948,31	3.473.147,22	4.040.781,59	4.158.651,00	3.985.417,42	-4,17%	5,49%
1.01.01.06.002	Imposte municipale propria riscossa a seguito di attività di verifica e controllo				86.230,46	959.102,26	1012,25%	
1.01.01.08.001	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	14.782,63	36.000,00					-100,00%
1.01.01.08.002	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	54.737,36	29.230,31	44.862,85	56.173,73	10.727,27	-80,90%	-80,40%
1.01.01.16.001	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	956.488,74	970.923,44	979.569,03	987.145,36	1.110.242,46	12,47%	16,07%
1.01.01.16.002	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito di attività di verifica e controllo				54.162,13	2.603,36	-95,19%	
1.01.01.51.001	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.952.055,11	1.955.503,76	1.956.612,23	3.126.412,13	555.114,33	-82,24%	-71,56%
1.01.01.52.001	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	107.787,47	122.470,51	27.092,39	9.505,26	3.577,86	-62,36%	-96,68%
1.01.01.52.002	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	2.385,94	7.739,53	4.607,93		2.011,85		-15,68%

1.01.01.53.001	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	14.889,43	12.814,10	1.019,73	1.296,84	2.019,32	55,71%	-86,44%
1.01.01.61.001	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi				1.830.332,45	2.431.783,48	32,86%	
1.01.01.61.002	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi riscosso a seguito di attività di verifica e controllo				0,00	25.629,13		
1.01.01.76.001	Tributo per i servizi indivisibili (TASI) riscosso a seguito dell'attività ordinaria di gestione	9.632,70	5.902,34	10.424,39	435,50	857,00	96,79%	-91,10%
1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione				4.543,27	3.622,73	-20,26%	
1.03.01.01.001	Fondi perequativi dallo Stato	1.478.161,70	1.449.086,20		3.332.650,95	1.248.135,89	-62,55%	-15,56%
TOTALE TITOLO I		8.368.869,39	8.062.817,41	7.064.970,14	13.647.539,08	10.340.844,36	-24,23%	23,56%
INCASSI TITOLO III								
Codice voce del Piano dei conti finanziario	Descrizione voce del Piano dei conti finanziario	2019	2020	2021	2022	2023	Variazione 2023/2022	Variazione 2023/2019
3.01.01.01.999	Proventi da vendita di beni n.a.c.	14.937,13	116,42					-100,00%
3.01.02.01.001	Proventi da alberghi	350,00			6,00		-100,00%	-100,00%
3.01.02.01.002	Proventi da asili nido	13.297,09						-100,00%
3.01.02.01.008	Proventi da mense	40.791,17	11.484,40	15.955,00	6.428,25	29.699,38	362,01%	-27,19%
3.01.02.01.014	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	9.867,71	9.640,48	9.920,93				-100,00%
3.01.02.01.017	Proventi da strutture residenziali per anziani	82.334,29	57.627,33	99.903,58	71.446,41	97.641,54	36,66%	18,59%
3.01.02.01.020	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	103,00						-100,00%
3.01.02.01.032	Proventi da diritti di segreteria e rogito	90.286,58	60.138,84	118.973,77	31.194,66	40.211,57	28,91%	-55,46%
3.01.02.01.033	Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	13.835,06	10.440,50	19.542,60	21.959,00	53.267,37	142,58%	285,02%
3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	27.619,45	18.543,46	25.517,77	40.847,12	23.063,28	-43,54%	-16,50%
3.01.03.01.001	Diritti reali di godimento			4.769,08	62,20	4.920,00	7809,97%	
3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi e aree pubbliche			25.567,71	149.890,83	144.265,74	-3,75%	
3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	17.993,50	2.619,32	14.496,96	4.889,96	4.686,63	-4,16%	-73,95%
3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	30.427,28	29.871,76	17.798,92	17.544,60	17.798,92	1,45%	-41,50%
3.02.02.01.002	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle famiglie	2.977,24	3.987,49	484,30	5.189,46	4.916,45	-5,26%	65,13%
3.02.02.01.003	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle famiglie	1.144,30						-100,00%
3.02.02.01.004	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie	36.636,53	10.579,71	15.749,78	2.051,46	23.533,92	1047,18%	-35,76%
3.02.02.01.999	Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	8.366,85	859,83	21.417,64	10.933,70	35.223,72	222,16%	320,99%

3.03.03.02.999	Interessi attivi di mora da altri soggetti	136,61	818,58	669,19	1.104,85	5.081,58	359,93%	3619,77%
3.03.03.04.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali	5,49	1,69	0,98	1,91	3,05	59,69%	-44,44%
3.05.01.99.999	Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	6.667,67						-100,00%
3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)					15.745,08		
3.05.02.02.003	Entrate da rimborsi di imposte dirette	4.900,00			4.869,13	4.873,12	0,08%	-0,55%
3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali				99.125,39		-100,00%	
3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali					73.994,64		
3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	55.543,27	45.384,49	37.136,16	24.099,81	33.268,08	38,04%	-40,10%
TOTALE TITOLO III		458.220,22	262.114,30	427.904,37	491.644,74	612.194,07	24,52%	33,60%

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati SIOPE

Con le memorie¹ l'ente ha rappresentato che “Dal confronto delle riscossioni SIOPE dei titoli I e III (cfr. tabella n.3) risultano assenti alcune entrate extratributarie e tra queste le più significative sono quelle del servizio asilo nido, del servizio trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva e gli incassi provenienti dagli altri indennizzi di assicurazioni.

Le riscossioni del servizio asilo nido scompaiono perché il servizio non viene più erogato dall'Ente a partire dall'anno 2020.

Gli incassi dei proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva per gli anni 2022 e 2023 sono stati pari a zero in quanto la ditta che ha in concessione il servizio ha provveduto, a seguito di solleciti da parte dell'ufficio preposto, ad effettuare il pagamento del dovuto pari ad € 29.370,11 nel corso del 2025”.

Gli incassi provenienti dagli altri indennizzi di assicurazioni n.a.c. si sono azzerati perché per anni 2020-2023 non si sono registrati sinistri per i quali questo Ente risulta beneficiario”.

Nell'ambito del dettaglio dei pagamenti SIOPE, codice gestionale Uscita/Liv.5, una voce di rilievo consistente riguarda gli oneri per il personale e in particolare, le “retribuzioni lorde”, come riportate nella tabella n. 4.

¹ Cfr. nota prot. C.d.c. n. 6400 del 1° settembre 2025

Tabella 4 – dettaglio pagamenti per il personale

PAGAMENTI RETRIBUZIONI LORDE								
Codice voce del Piano dei conti finanziario	Descrizione voce del Piano dei conti finanziario	2019	2020	2021	2022	2023	Variazione 2023/2022	Variazione 2023/2019
1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	1.300,00	3.969,90	3.377,93	172.987,49		-100,00%	-100,00%
1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	2.270.861,15	3.074.378,48	2.924.995,88	2.797.301,88	2.932.739,23	4,84%	29,15%
1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	28.351,61	84.116,18	52.657,90	89.305,92	43.928,27	-50,81%	54,94%
1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	26.431,11	21.465,60	222.923,03	128.058,87	121.248,97	-5,32%	358,74%
1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	1.395.875,49	191.416,41					-100,00%
1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato	35.710,62	866,57					-100,00%
1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	27.274,66	4.671,68					-100,00%
1.01.01.02.002	Buoni pasto	16.661,59	6.076,03	5.125,99	11.045,83	10.269,53	-7,03%	-38,36%
TOTALE		3.802.466,23	3.386.960,85	3.209.080,73	3.198.699,99	3.108.186,00	-2,83%	-18,26%

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati SIOPE

Nell'esercizio 2023, rispetto ai pagamenti dell'esercizio 2019, aumentano gli stipendi (+29,15%), lo straordinario (+54,94%) e le indennità ed altri compensi corrisposte al personale a tempo indeterminato (+358,74%), non si registrano voci di spesa relative al personale a tempo determinato.

Nell'esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022, fatta eccezione per le retribuzioni del personale a tempo indeterminato (+4,84%), si registrano variazioni negative di tutte le voci relative alla spesa del personale².

Un'altra voce di rilievo con un peso consistente nell'ambito delle spese di auto-amministrazione è la spesa per acquisto di beni e servizi, i cui pagamenti nel 2023 rispetto all'esercizio 2019 e all'esercizio 2022 risultano complessivamente aumentati rispettivamente del 62,49% e 35,31%.

² Con le memorie pervenute (nota prot. C.d.c. n. 6400 del 1° settembre 2025), l'ente ha sottolineato che "Questa rappresentazione è il frutto della stabilizzazione di n. 91 lavoratori inseriti nell'elenco di cui all'art. 30, comma 7, della l.r. 28/01/2014, n.5, e s.m.i. avvenuta in data 30/12/2019".

Tabella 5 – dettaglio pagamenti acquisto di beni e servizi

PAGAMENTI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI								
Codice voce del Piano dei conti finanziario	Descrizione voce del Piano dei conti finanziario	2019	2020	2021	2022	2023	Variazione 2023/2022	Variazione 2023/2019
1.03.01.01.001	Giornali e riviste	451,40		49.396,40	1.820,80	1.040,00	-42,88%	130,39%
1.03.01.01.002	Pubblicazioni		24.491,76	340,44	62.598,23	57.252,48	-8,54%	
1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	34.548,95	27.283,52	31.721,20	18.596,67	10.370,70	-44,23%	-69,98%
1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	39.909,78	19.457,21	25.370,82	33.291,38	30.565,52	-8,19%	-23,41%
1.03.01.02.003	Equipaggiamento	4.739,99	9.874,44	19.507,55	11.175,17	9.382,77	-16,04%	97,95%
1.03.01.02.004	Vestiaro	9.224,18	1.267,20	5.238,68	5.260,76	5.500,00	4,55%	-40,37%
1.03.01.02.006	Materiale informatico	3.970,43	8.496,99		2.517,90	1.874,19	-25,57%	-52,80%
1.03.01.02.007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	545,95						-100,00%
1.03.01.02.009	Beni per attività di rappresentanza	980,00		410,00	590,00	990,40	67,86%	1,06%
1.03.01.02.010	Beni per consultazioni elettorali	3.697,64	12.185,48	244,00	2.903,61		-100,00%	-100,00%
1.03.01.02.011	Generi alimentari	2.843,40	15.235,54	16.477,87	50.497,32	78.812,01	56,07%	2671,75%
1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	172.081,40	141.040,76	124.550,42	75.511,79	113.818,87	50,73%	-33,86%
1.03.01.05.999	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	2.998,76		2.990,10	2.994,98	2.994,98	0,00%	-0,13%
1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	117.159,96	105.839,08	126.655,39	139.011,74	130.107,16	-6,41%	11,05%
1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	16.705,46	9.491,12	10.022,52	2.980,53	8.814,29	195,73%	-47,24%
1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	37.891,32	55.779,99	62.012,40	42.439,73	36.098,14	-14,94%	-4,73%
1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco	2.534,77				2.530,00		-0,19%
1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	1.640,27	8.285,70	6.361,86	8.585,40	11.452,97	33,40%	598,24%
1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	72.087,39	14.510,00	220,00	31.150,00	29.500,00	-5,30%	-59,08%
1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	3.070,61						-100,00%

1.03.02.03.999	Altri aggi di riscossione n.a.c.	7.220,00		9.026,56	5.268,37	7.494,58	42,26%	3,80%
1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	4.412,10	5.772,00	850,00	6.446,00	3.700,00	-42,60%	-16,14%
1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	8.818,18	2.910,00	450,00	11.559,00	18.367,01	58,90%	108,29%
1.03.02.05.001	Telefonia fissa	54.988,30	56.477,35	53.869,09	78.586,65	36.420,29	-53,66%	-33,77%
1.03.02.05.002	Telefonia mobile	21.902,91	1.446,95			3.268,37		-85,08%
1.03.02.05.004	Energia elettrica	350.299,55	1.606.450,70	739.268,67	1.036.252,50	633.847,49	-38,83%	80,94%
1.03.02.05.005	Acqua	77.902,63	85.594,59	27.034,70	138.784,17	101.455,45	-26,90%	30,23%
1.03.02.05.006	Gas	72.435,32	53.712,36	54.862,77	78.238,04	84.689,64	8,25%	16,92%
1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	10.788,97	50.737,69	39.804,24	15.691,36	44.419,79	183,08%	311,71%
1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	27.261,21	34.886,15	31.073,68	31.073,67	31.073,67	0,00%	13,98%
1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto	4.285,42	605,21		1.955,99	700,00	-64,21%	-83,67%
1.03.02.07.004	Noleggi di hardware		305,00	305,00				
1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software					4.216,32		
1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	2.936,03	2.249,74	2.019,10	2.833,28	12.338,30	335,48%	320,24%
1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	12.646,11		13.099,99		4.600,00		-63,63%
1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	3.824,78	2.590,07	3.386,11	4.723,78	2.500,00	-47,08%	-34,64%
1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	22.685,16	30.174,61	26.108,67	21.265,99	34.528,98	62,37%	52,21%
1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature scientifiche e sanitarie	3.286,90	3.193,52	3.928,00	5.233,30	2.034,99	-61,11%	-38,09%
1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	49.197,92	45.935,79	86.937,57	81.517,70	67.339,34	-17,39%	36,87%
1.03.02.09.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	28.274,45	29.598,77	20.446,32	26.303,15	72.975,51	177,44%	158,10%
1.03.02.09.012	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	27.719,92	23.641,31	16.216,32	36.999,92	45.448,10	22,83%	63,95%
1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	42.489,92	128.280,57	48.195,81	24.350,68	4.364,67	-82,08%	-89,73%

1.03.02.10.002	Esperti per commissioni, comitati e consigli			1.236,92				
1.03.02.11.001	Interpretariato e traduzioni		2.751,17					
1.03.02.11.006	Patrocinio legale	16.200,00			13.541,84	9.437,71	-30,31%	-41,74%
1.03.02.11.009	Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca	5.000,00		537,74	5.205,99	3.906,87	-24,95%	-21,86%
1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	71.286,80	59.404,61	96.249,87	44.016,32	75.917,27	72,48%	6,50%
1.03.02.12.002	Quota LSU in carico all'ente		5.336,77					
1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia				10.000,00		-100,00%	
1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.				5.000,00	4.950,00	-1,00%	
1.03.02.15.001	Contratti di servizio di trasporto pubblico	17.404,20		22.033,90				-100,00%
1.03.02.15.002	Contratti di servizio di trasporto scolastico	57.796,68	16.891,10		61.089,67	42.562,31	-30,33%	-26,36%
1.03.02.15.003	Contratti di servizio per il trasporto di disabili e anziani	165.557,84	98.990,01	161.408,99	206.105,24	189.587,64	-8,01%	14,51%
1.03.02.15.004	Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	3.044.919,15	2.837.374,59	3.622.712,84	3.846.226,55	5.094.300,35	32,45%	67,30%
1.03.02.15.008	Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	1.454.639,58	955.434,00	910.237,65	1.128.396,28	1.218.387,80	7,98%	-16,24%
1.03.02.15.010	Contratti di servizio di asilo nido					46.540,51		
1.03.02.15.011	Contratti di servizio per la lotta al randagismo	1.262,70	579,50	689,30	701,50	1.439,59	105,22%	14,01%
1.03.02.15.999	Altre spese per contratti di servizio pubblico	496.440,25	415.577,60	380.760,81	500.400,22	1.091.161,33	118,06%	119,80%
1.03.02.16.002	Spese postali				113.748,80	71.974,94	-36,72%	
1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	7.747,93	14.404,26	3.325,48	19.693,05	22.634,65	14,94%	192,14%
1.03.02.17.001	Commissioni per servizi finanziari					5.707,80		
1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.					1.575,25		
1.03.02.18.014	Acquisti di servizi socio sanitari a rilevanza sanitaria	35.768,73	26.949,04	26.753,05				-100,00%
1.03.02.18.999	Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c.	41.795,54	35.229,31					-100,00%
1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	39.806,59	24.851,22	30.756,99	20.961,30	29.364,63	40,09%	-26,23%

1.03.02.19.003	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione					213.666,81		
1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione				19.651,76	6.868,60	-65,05%	
1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	11.954,27	8.564,30	8.392,64	26.522,80	18.715,84	-29,43%	56,56%
1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza					1.927,60		
1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale		2.086,20	7.399,30	1.814,90	2.232,60	23,02%	
1.03.02.19.999	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	9.760,00	10.297,97	23.159,26	20.491,56	1.064.407,89	5094,37%	10805,82%
1.03.02.99.004	Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	12.600,00	31.890,22		44.943,00		-100,00%	-100,00%
1.03.02.99.010	Formazione a personale esterno all'ente	370,00						-100,00%
1.03.02.99.013	Comunicazione WEB					1.210,00		
1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	6.849,53	31.610,12	48.207,99	47.488,63	177.536,72	273,85%	2491,95%
TOTALE		6.857.617,23	7.196.023,16	7.002.264,98	8.235.008,97	11.142.901,69	35,31%	62,49%

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati SIOPE

I dati di cassa consentono di quantificare la spesa sostenuta nel 2023 e di confrontarli con quella riferita al 2019, così da determinare per l'Ente l'eventuale differenziale imputabile all'inflazione indotta dai prezzi energetici. Per l'energia elettrica, si rileva per il Comune di Ribera, un maggiore esborso nell'esercizio 2023 del 80,94% rispetto all'esercizio 2019 e un minore esborso del 38,83% rispetto l'esercizio precedente. I pagamenti per il gas registrano nel 2023 un +16,92% rispetto al 2019 ed un +8,25% rispetto al 2022. I pagamenti riconducibili alla voce "carburanti, combustibili e lubrificanti" registrano una riduzione sia rispetto all'esercizio 2019 che all'esercizio 2022, rispettivamente del 23,41% e del 8,19%.

Nella tabella che segue sono stati allineati i dati dal 2019 al 2023 dei pagamenti per il totale degli investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (codice SIOPE 2.02.00.00.000).

Tabella 6 – pagamenti investimenti fissi lordi

Codice voce del Piano dei conti finanziario	Descrizione voce del Piano dei conti finanziario	2019	2020	2021	2022	2023	Variazione 2023/2022	Variazione 2023/2019
2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio			86.982,52	2.149,98	16.925,87	687,26%	
2.02.01.03.999	Mobili e arredi n.a.c.	4.485,45		28.539,31		988		-77,97%
2.02.01.04.002	Impianti	47.835,30	125.164,15		109.312,75	38.624,36	-64,67%	-19,26%
2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	7.960,24	41.126,00		10.454,22	9.999,12	-4,35%	25,61%

Codice voce del Piano dei conti finanziario	Descrizione voce del Piano dei conti finanziario	2019	2020	2021	2022	2023	Variazione 2023/2022	Variazione 2023/2019
2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	725,84	13.432,54		35.963,40	8.271,52	-77,00%	1039,58%
2.02.01.09.001	Fabbricati ad uso abitativo					6.000,00		
2.02.01.09.003	Fabbricati ad uso scolastico			307.540,37	24.486,47	50.027,07	104,30%	
2.02.01.09.012	Infrastrutture stradali	166.725,86	471.677,46		317.973,33	335.977,37	5,66%	101,51%
2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo			365,88	76.903,82		-100,00%	
2.02.01.09.015	Cimiteri			1.740,20	190,56	9.876,85	5083,07%	
2.02.01.09.016	Impianti sportivi	65.152,12	190.014,16	347,92	875,16		-100,00%	-100,00%
2.02.01.09.017	Fabbricati destinati ad asili nido	31.663,67	20.113,35	597,63	97,16		-100,00%	-100,00%
2.02.01.09.018	Musei, teatri e biblioteche	2.067,83	71.254,72		332,01		-100,00%	-100,00%
2.02.01.09.019	Fabbricati ad uso strumentale			30.124,81	2.135,00	62.160,23	2811,49%	
2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	153.004,44	100.270,14	3.050,00	432.725,89	219.271,00	-49,33%	43,31%
2.02.03.02.002	Acquisto software	17.431,55	17.627,55					-100,00%
2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti					19.347,71		
TOTALE		497.052,30	1.050.680,07	459.288,64	1.013.599,75	777.469,10	-23,30%	56,42%

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati SIOPE

I pagamenti a titolo di investimenti fissi lordi effettuati dal Comune hanno registrato un *trend* crescente, passando da euro 459.288,64 nel 2021, ad euro 1.013.599,75 nel 2022, ad euro 777.469,10 nel 2023, effetto del rilancio degli investimenti attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

1.2. Il PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che mira a sostenere la ripresa economica e sociale dopo la pandemia di COVID-19, assegna agli enti locali, come comuni e province, un ruolo fondamentale nell'attuazione di molti progetti ed iniziative.

Gli enti locali possono utilizzare i fondi del PNRR per finanziare una serie di progetti e iniziative che mirano a migliorare i servizi e le infrastrutture sul territorio.

I progetti a valere sui fondi PNRR, la relativa contabilizzazione e le eventuali anticipazioni ricevute, del Comune di Ribera, acquisiti in sede istruttoria, sono di seguito riportati:

1. CUP: H99J21008890001 - M2C4.1I2.2 - importo € 180.000,00 - Lavori di efficientamento energetico e impermeabilizzazione/isolamento termico della copertura dell'edificio scolastico Don Bosco di via Platania.

I lavori sono iniziati in data 13/10/2021 e conclusi in data 03/06/2022.

Importo finale contabilizzato € 121.674,50.

Anticipazione ricevuta € 90.000,00

Stato di attuazione "concluso".

2. CUP: H94D22001190001 - M2C4.1I2.2 - importo € 90.000,00 - Lavori di rifacimento dell'impianto elettrico ed adeguamento alle norme di sicurezza antincendio della scuola di via Pier delle Vigne.

I lavori sono iniziati in data 12/09/2022 e conclusi in data 20/02/2023.

Importo finale contabilizzato € 69.813,54.

Anticipazione ricevuta € 45.000,00.

Stato di attuazione "concluso".

3. CUP: H98H22002820006 - M2C4.1I2.2 - importo € 90.000,00 - Lavori di Rifacimento dell'impianto elettrico della sede dei servizi sociali di via Riggi.

I lavori sono iniziati in data 14/09/2023 e conclusi in data 14/02/2024.

Importo finale contabilizzato € 83.531,65.

La somma di € 90.000,00 è stata tutta accreditata.

Stato di attuazione "concluso".

4. CUP: H98C22000550006 - M2C4.1I2.2 - importo € 90.000,00 - Lavori di rifacimento dell'impianto elettrico, revisione degli infissi e dei portoni, manutenzione della copertura e adeguamento dell'impianto antincendio dell'autoparco comunale.

I lavori sono iniziati in data 13/09/2024 e conclusi in data 09/12/2024.

Importo contabilizzato ad oggi € 69.070,24.

Anticipazione ricevuta € 45.000,00.

Stato di attuazione "in corso".

5. CUP: H91B22000970006 - M2C3I1.1 - importo € 3.574.127,12 - Lavori di demolizione e ricostruzione di un nuovo edificio pubblico adibito ad uso scolastico.

Stato di attuazione "finanziamento revocato".

6. CUP: H95E24000100006 - M2C3I1.1 - importo € 720.000,00 - Lavori di costruzione di un asilo nido comunale.

Anticipazione NON ricevuta.

Stato di attuazione "procedure di gara non ancora avviate".

7. CUP: H93D21000670001 - M5C2I2.1 - importo € 3.526.298,00 - Lavori di ristrutturazione e riqualificazione funzionale dell'antico mattatoio comunale da adibire ad attività culturali ed espositive.

Anticipazione ricevuta € 352.629,80.

Stato di attuazione “procedure di gara non ancora avviate”.

8. CUP: H91F22000100006 - Importo € 14.000,00 - 1.4.4 - SPID CIE - Comuni - aprile 2022.

Anticipazione ricevuta: 14.000,00.

Stato di attuazione: “liquidato”.

9. CUP: H91F22000520006 - Importo € 155.234,00 - 1.4.1 - Esperienza del Cittadino - Comuni - aprile 2022.

Anticipazione NON ricevuta.

Stato di attuazione: “avviato”.

10. CUP: H91F22003010006 - Importo € 32.589,00 - 1.4.5 - Notifiche Digitali - Comuni - settembre 2022.

Anticipazione ricevuta: € 32.589,00.

Stato di attuazione: “liquidato”.

11. CUP: H91F22004150006 - Importo € 17.140,00 - 1.4.3 - pagoPA - Comuni - settembre 2022.

Anticipazione ricevuta: 17.140,00.

Stato di attuazione: “liquidato”.

12. CUP: H51F22008460006 - Importo € 20.344,00 - 1.3.1 - PDND - Comuni - ottobre 2022.

Anticipazione NON ricevuta.

Stato di attuazione: “completata”.

13. CUP: H91C23003320006 - Importo € 113.646,00 - 1.2 - Abilitazione al Cloud - Comuni - novembre 2023

Anticipazione NON ricevuta.

Stato di attuazione: “avviato”.

14. CUP: H51F24004560006 - Importo € 8.979,20 - 1.4.4 - ANPR ANSC - Comuni - luglio 2024.

Anticipazione NON ricevuta.

Stato di attuazione: “da avviare”.

15. CUP: H51F24003390006 - Importo € 11.747,26 - 2.2.3 Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE) - Comune di Ribera.

Anticipazione NON ricevuta.

Stato di attuazione: “da avviare”.

16. CUP: H91C22000120006 - Importo € 120.000,00 - 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud – Comune di Ribera.

Anticipazione NON ricevuta.

Stato di attuazione: “annullato”.

Le obbligazioni finanziarie (impegni) del Titolo II, al 31.12.2023 non ancora saldate, sono pari ad euro 1.709.611,55 e, così come risulta dall'elenco dei residui – nella sezione documenti allegati rendiconto 2023 della BDAP, euro 742.524,00 del capitolo n. 20550100– “Potenziamento servizi e infrastrutture sociali”, riguardano il PNRR.

In sede di adunanza il Sindaco riferisce *“della rinuncia a due cospicui finanziamenti PNRR - uno di circa 3 milioni e 500 mila euro, inerente al recupero di un edificio scolastico, e l'altro di circa 4 milioni di euro, relativo ad un mattatoio comunale - per la carenza di personale in seno agli uffici di competenza, che non ha consentito il rispetto delle scadenze previste dal piano nazionale di ripresa e resilienza. Altri cantieri, legati a finanziamenti regionali su linee nazionali, continua l'avv. Ruvo, sono invece stati portati a compimento: infrastrutture sportive, palestre e scuole messe a norma, adeguamento sismico di un istituto comprensivo (anche con fondi PNRR)”*.

Inoltre, riferisce *“come, nel frattempo, l'indirizzo politico sia stato orientato alla valorizzazione e gratificazione del personale, investendo sulla stabilizzazione dei precari e sull'aumento delle ore di chi era stato contrattualizzato a tempo indeterminato ma part time; un notevole sforzo è stato fatto nella direzione di poter garantire agli uffici una presenza maggiore, per più ore, dei dipendenti, così che si potesse colmare il gap per portare avanti tutte le attività nei vari settori dell'amministrazione”*.

In ultimo, il dirigente del Servizio finanziario fa osservare che *“l'ente ha partecipato ad un bando per l'assunzione di due funzionari tecnici, col Fondo di Coesione, alla luce delle nuove competenze richieste dai progetti in aree dove necessitano, non solo i classici progetti tecnici, ma anche relazioni sociali di supporto”*.

2. Tempi di adozione dei documenti contabili.

In via preliminare, deve essere posto in evidenza il mancato rispetto del termine fissato dagli artt. 151, comma 7, e 227, comma 2, del TUEL per l'approvazione dei documenti consuntivi degli esercizi 2021, 2022 e 2023 (30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento), in quanto l'obbligo è stato ottemperato secondo la seguente cadenza temporale:

- il rendiconto dell'esercizio 2021 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 45 del 25 agosto 2022, in ritardo rispetto al termine di legge;
- il rendiconto dell'esercizio 2022 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 46 del 25 agosto 2023, in ritardo rispetto al termine di legge;
- il rendiconto dell'esercizio 2023 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 18 del 2 luglio 2024, in ritardo rispetto al termine di legge.

Con riferimento al periodo emergenziale in cui sono stati concessi termini più ampi nell'ambito delle misure urgenti di contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il rendiconto 2019, approvato con deliberazione consiliare n. 2 del 21 gennaio 2021, ha superato il *dies ad quem* del 30 giugno 2020 previsto dall'art. 107, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27; il rendiconto del 2020, approvato con deliberazione consiliare n. 4 del 1° aprile 2022, ha superato il *dies ad quem* che per gli enti locali destinatari di anticipazioni di liquidità è stato differito dal 31 maggio 2021 al 31 luglio 2021 ai sensi dell'art. 52, comma 2, lett. a), del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73;

Quanto all'approvazione del bilancio di previsione, il cui termine ha ordinariamente scadenza - a norma degli artt. 151, comma 1, e 163, commi 1 e 3, del TUEL - entro il 31 dicembre dell'anno precedente, salva l'ipotesi di differimento con legge o decreto del Ministero dell'Interno, il relativo obbligo è stato assolto nella tempistica a seguire:

- il bilancio di previsione 2022/2024 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 39 del 23 giugno 2022, rispettando il termine di differimento del 31 agosto 2022 di cui al decreto 28 luglio 2022 del Ministero dell'interno (G.U. n. 177 del 30 luglio 2022);
- il bilancio di previsione 2023/2025 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 27 del 26 giugno 2023, rispettando il termine di differimento del 15 settembre 2023 di cui al decreto 28 luglio 2023 del Ministero dell'interno (G.U. n. 177 del 31 luglio 2023).

3. Il risultato di amministrazione e la sua composizione nel periodo 2019-2023.

Il risultato di amministrazione degli esercizi esaminati (lett. A) registra un valore positivo ma non sufficiente a coprire, nell'esercizio 2019 e 2020, le quote accantonate (lett. B), vincolate (lett. C) e destinate agli investimenti (lett. D), secondo i valori di dettaglio riportati

nella tabella n. 7, generando, pertanto, una situazione di complessivo disavanzo a chiusura dei consuntivi 2019 e 2020 (lett. E).

Tabella n. 7 – Risultato di amministrazione e sua composizione
nel periodo 2018-2023

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Fondo cassa al 1° gennaio	3.315.544,08	4.262.857,90	6.826.349,19	6.423.313,25	6.463.426,79	12.977.290,19
Riscossioni	18.449.904,33	18.673.925,02	16.910.784,17	15.108.443,12	26.052.053,41	22.135.200,04
Pagamenti	17.502.590,51	16.110.433,73	17.313.820,11	15.068.329,58	19.538.190,01	21.148.743,57
Saldo di cassa al 31 dicembre	4.262.857,90	6.826.349,19	6.423.313,25	6.463.426,79	12.977.290,19	13.963.746,66
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-	-	-	-	-	-
Fondo di cassa al 31/12	4.262.857,90	6.826.349,19	6.423.313,25	6.463.426,79	12.977.290,19	13.963.746,66
Residui attivi	11.250.467,71	12.155.620,08	14.265.764,93	20.900.795,85	18.763.978,78	20.492.338,44
Residui passivi	3.465.477,45	5.924.673,53	3.744.441,98	5.835.158,41	7.064.681,98	6.775.632,62
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	177.927,21	19.195,32	-	17.501,68	70.692,58	542.811,28
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.177.250,30	1.647.871,96	792.249,76	70.000,00	361.271,79	874.371,22
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Risultato di amministrazione al 31/12 A)	10.692.670,65	11.390.228,46	16.152.386,44	21.441.562,55	24.244.622,62	26.263.269,98
COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12						
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	5.392.671,90	6.431.542,69	7.597.722,49	9.436.458,57	12.528.379,01	13.624.320,04
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-	1.303.123,45	1.261.465,28	1.218.935,12	1.179.417,27	1.139.338,29
Fondo perdite società partecipate	-	-	-	-	-	62.776,42
Fondo contenzioso e spese legali	1.548.013,71	381.079,57	412.456,84	800.651,04	1.391.661,06	1.527.156,38
Altri accantonamenti	259.001,22	1.807.037,15	3.183.623,35	3.146.159,74	1.654.755,03	1.090.946,43
Totale parte accantonata B)	7.199.686,83	9.922.782,86	12.455.267,96	14.602.204,47	16.754.212,37	17.444.537,56
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	584.142,60	944.340,44	1.311.913,27	1.243.217,64	845.751,89	670.873,32
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.285.670,55	1.905.269,11	2.724.738,14	3.897.124,85	4.311.112,20	4.689.780,91
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	-	-	-	-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	-	-	-	-	-
Altri vincoli:	15.116,14	15.116,14	15.116,14	15.116,14	15.116,14	15.116,14
Totale parte vincolata C)	2.884.929,29	2.864.725,69	4.051.767,55	5.155.458,63	5.171.980,23	5.375.770,37
Totale parte destinata agli investimenti D)	608.054,53	203.546,24	542.651,68	1.291.636,12	1.646.137,59	1.404.266,11
Totale parte disponibile E)	-	0,00	-	392.263,33	672.292,43	2.038.695,94

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati BDAP

3.1. Evoluzione del disavanzo di amministrazione e suo progressivo ripiano.

A chiusura dell'esercizio finanziario 2019 (il cui rendiconto è stato approvato con deliberazione consiliare n. 2 del 21 gennaio 2021), è stato registrato un disavanzo complessivo di euro -1.600.826,33, oggetto di ripiano pluriennale con le modalità stabilite dalla deliberazione consiliare n. 3 del 3 febbraio 2021, da imputare:

- al disavanzo da FAL per euro 1.303.123,45 in applicazione dell'art. 39-ter del decreto-legge n. 162 del 2019 e articolo 52 d.l. 23.05.2021 n. 73 con un ripiano annuale, a decorrere dall'anno 2021;
- al disavanzo ordinario di euro 297.702,88 scaturente dalla gestione dell'esercizio 2019 a seguito dei maggiori accantonamenti nei fondi spese e rischi per la copertura dei debiti fuori bilancio e del contenzioso, da ripianare ai sensi dell'art. 188 del d.lgs. n. 267/2000 per un importo pari ad euro 99.234,29 in tre anni.

A chiusura dell'esercizio finanziario 2020, l'Ente registra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente di euro 703.525,58 che gli consente la copertura integrale del

disavanzo ordinario e di una buona parte di disavanzo da FAL, ripianato totalmente nell'esercizio 2021.

L'analisi del disavanzo di amministrazione, la sua composizione nelle diverse tipologie previste dall'ordinamento e le modalità di ripiano nel periodo 2019-2020, ricostruite da questa Sezione di controllo, sono riprodotte nella tabella a seguire.

Tabella n. 8 – Evoluzione del disavanzo e del suo ripiano

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2019				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 31/12/2018 (a)	DISAVANZO AL 31/12/2019 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2019 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2019 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da FAL (art. 39-ter del decreto-legge n. 162 del 2019)		1.303.123,45			-
Disavanzo ordinario 2019		297.702,88			
TOTALE	-	1.600.826,33	-	-	-
ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2020				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 31/12/2019 (a)	DISAVANZO AL 31/12/2020 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2020 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2020 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da FAL (art. 39-ter del decreto-legge n. 162 del 2019)	1.303.123,45	897.300,75	405.822,70		
Disavanzo ordinario 2019	297.702,88		297.702,88	99.234,29	
TOTALE	1.600.826,33	897.300,75	703.525,58	99.234,29	0,00
ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2021				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 31/12/2020 (a)	DISAVANZO AL 31/12/2021 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2021 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2021 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da FAL (art. 39-ter del decreto-legge n. 162 del 2019)	897.300,75		897.300,75	89.730,08	-
TOTALE	897.300,75	-	897.300,75	89.730,08	-

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati BDAP

Il Collegio prende atto della capacità dell'ente nel recuperare, in breve tempo, i disavanzi che si sono creati a partire nell'esercizio 2019.

3.2. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), registrato nel biennio 2022-2023, è rappresentata nella tabella a seguire.

Tabella n. 9 – Composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità periodo 2022-2023

RENDICONTO 2022						
Titolo - Tipologia	Residui attivi formati nell'esercizio 2022 (a)	Residui attivi degli esercizi precedenti (b)	Totale residui attivi (c) = (a) + (b)	Importo minimo del fondo (d)	Fondo crediti di dubbia esigibilità (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)

Titolo 1 -Tipologia 101	4.052.434,05	9.921.831,68	13.974.265,73	9.635.814,75	12.407.716,43	88,79
Titolo 3 -Tipologia 100	143.656,70	43.304,41	186.961,11	66.907,64	66.907,64	35,79
Titolo 3 -Tipologia 200	36.541,50	6.016,82	42.558,32	3.655,04	3.655,04	8,59
Titolo 4 - Tipologia 500	60.955,24	49.660,60	110.615,84	50.099,90	50.099,90	45,29
Totale FCDE				9.756.477,33	12.528.379,01	
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale				50.099,90	50.099,90	
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente				9.706.377,43	12.478.279,11	

RENDICONTO 2023

Titolo - Tipologia	Residui attivi formati nell'esercizio 2023 (a)	Residui attivi degli esercizi precedenti (b)	Totale residui attivi (c) = (a) + (b)	Importo minimo del fondo (d)	Fondo crediti di dubbia esigibilità (e)	% di accantonamen to al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
Titolo 1 -Tipologia 101	3.303.329,63	10.918.385,93	14.221.715,56	13.387.242,36	13.387.242,36	94,13
Titolo 3 -Tipologia 100	118.701,67	90.467,42	209.169,09	134.975,91	134.975,91	64,53
Titolo 3 -Tipologia 200	24.826,88	25.507,37	50.334,25	38.801,02	38.801,02	77,09
Titolo 4 - Tipologia 500	25.283,54	70.686,91	95.970,45	63.300,75	63.300,75	65,96
Totale FCDE				13.624.320,04	13.624.320,04	
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale				63.300,75	63.300,75	
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente				13.561.019,29	13.561.019,29	

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati BDAP

Dalle relazioni dell'organo di revisione in ordine ai consuntivi degli esercizi 2022-2023 risulta che, ai fini della determinazione del FCDE, l'Ente abbia esercitato la facoltà prevista dall'art. 107-bis, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, come modificato dall'art. 30-bis del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41. In merito al profilo della congruenza del FCDE nell'esercizio 2023, questa Sezione di controllo ha effettuato una simulazione del probabile importo minimo obbligatorio da far confluire nell'accantonamento a consuntivo della gestione, considerando l'ammontare finale dei residui attivi concernenti le medesime tipologie oggetto di svalutazione da parte dell'Ente.

Segnatamente, la Sezione ha proceduto al calcolo presuntivo del FCDE sulla base dei criteri indicati dall'ordinamento contabile (d.lgs. n. 118 del 2011, allegato 4/2, *principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*, punto 3.3, esempio n. 5), cosicché gli importi

dell'accantonamento sono stati ottenuti facendo riferimento alla riscossione storica del quinquennio (più specificamente: complemento a 100 della media semplice delle percentuali di riscossione dei residui attivi nell'ultimo quinquennio, compreso l'esercizio oggetto di rendicontazione).

Gli esiti dell'autonoma elaborazione della misura del fondo sono riportati nei prospetti a seguire.

Tabella n. 10 – Fondo crediti di dubbia esigibilità 2023

RENDICONTO 2023											
Titoli	Residui attivi	2019	2020	2021	2022	2023	a) % media di riscossione	b) complemento a 100 (100-a)	c) totale residui conservati al 31/12/2023	d) FCDE minimo da accantonare (c*b)	FCDE ente <i>Differenza</i>
Tit. 1 - tipologia 101	residui complessivi all'01/01	8.700.379,22	8.700.379,22	8.700.379,22	14.123.246,25	13.974.992,31					
	riscossioni in c/residui al 31/12	2.493.854,65	2.493.854,65	2.493.854,65	4.199.113,25	2.626.776,48					
	percentuale di riscossione	28,66%	28,66%	28,66%	29,73%	18,80%	26,90%	73,10%	14.221.715,56	10.395.521,40	13.387.242,36 2.991.720,96
Tit. 3 - tipologia 100	residui complessivi all'01/01	58.526,55	58.526,55	58.526,55	81.368,82	186.961,11					
	riscossioni in c/residui al 31/12	58.129,86	58.129,86	58.129,86	29.384,32	91.112,79					
	percentuale di riscossione	99,32%	99,32%	99,32%	36,11%	48,73%	76,56%	23,44%	209.169,09	49.023,93	134.975,91 85.951,98
Tit. 3 - tipologia 200	residui complessivi all'01/01	42.982,93	42.982,93	42.982,93	12.002,19	42.558,32					
	riscossioni in c/residui al 31/12	21.372,90	21.372,90	21.372,90	5.985,37	17.050,95					
	percentuale di riscossione	49,72%	49,72%	49,72%	49,87%	40,06%	47,82%	52,18%	50.334,25	26.263,77	38.801,02 12.537,25
Tit. 4 - tipologia 500	residui complessivi all'01/01	50.085,25	66.976,99	73.225,91	73.225,91	110.615,84					
	riscossioni in c/residui al 31/12	9.042,82	31.801,00	23.565,27	23.565,27	39.928,93					
	percentuale di riscossione	18,05%	47,48%	32,18%	32,18%	36,10%	33,20%	66,80%	95.970,45	64.109,13	63.300,75 - 808,38
Totale FCDE										10.534.918,23	13.624.320,04 3.089.401,81

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati BDAP

Il Collegio prende atto che dal calcolo effettuato da questa Sezione di controllo emerge che la quota accantonata dall'Ente nel risultato di amministrazione a titolo di FCDE è congrua e superiore di euro 3.089.401,81 rispetto all'importo minimo da accantonare in base ai principi contabili.

3.3. Il Fondo anticipazione di liquidità (FAL).

L'Ente è stato beneficiario di diverse anticipazioni di liquidità da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per un totale di euro 1.493.238,15.

Sulla base dei piani di ammortamento in corso, il debito residuo soggetto a restituzione pluriennale, a chiusura degli esercizi 2021, 2022 e 20223 è riportato nella tabella n. 11.

Tabella n. 11 – Debito residuo anticipazione di liquidità

Norma	Valore Nominale	Debito Residuo al 31/12/2021	Debito Residuo al 31/12/2022	Debito Residuo al 31/12/2023
D.L. 35/2013	630.303,56	516.793,84	503.389,50	489.760,91
D.L. 102/2013	318.209,16	258.563,04	249.375,50	239.979,04
D.L. 78/2015	544.725,43	443.578,24	426.652,27	409.598,34
TOTALE	1.493.238,15	1.218.935,12	1.179.417,27	1.139.338,29

Fonte: piani di ammortamento Cassa Depositi e Prestiti

Si osserva che la quota accantonata nel risultato di amministrazione alla fine degli esercizi 2021, 2022 e 2023 a titolo di FAL è pari, rispettivamente, a euro 1.218.935,12, euro 1.179.417,27 ed euro 1.139.338,29, cosicché l'accantonamento è stato effettuato per importi corrispondenti al valore del capitale residuo da restituire.

L'Ente ha adottato le modalità di contabilizzazione previste dall'articolo **52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73**, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106 («A decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità", in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso»).

Conclusivamente sul punto, questo Collegio ritiene che l'Ente abbia correttamente effettuato gli accantonamenti a titolo di "Fondo anticipazioni di liquidità" nel triennio 2021-2023.

3.4. Fondo rischi contenzioso e accantonamenti per debiti fuori bilancio.

3.4.1. Secondo i dati riportati nella nota di riscontro alla richiesta istruttoria, emerge che il totale dei debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio 2023 è pari a euro 1.078.047,45, di cui euro 107.456,02 relative a sentenze esecutive (lett. a) ed euro 970.591,43 a titolo di acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa (lett. e). I debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento sono pari a euro **873.314,75** per i quali l'Ente ha apposto vincolo sulla quota accantonata del risultato di amministrazione.

Tabella n. 12 – Debiti fuori bilancio, contenzioso passivo e fondo rischi

1. Debiti fuori bilancio riconosciuti	2021	2022	2023
- lettera a) sentenze esecutive	68.392,83	260.924,63	107.456,02
- lettera b) copertura disavanzi	-	-	-
- lettera c) ricapitalizzazioni	-	-	-
- lettera d) procedure espropriative/occupazione d'urgenza	-	-	-
- lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	84.051,39	1.606.302,20	970.591,43
Totale Debiti fuori bilancio riconosciuti	152.444,22	1.867.226,83	1.078.047,45
2. Debiti fuori bilancio da riconoscere al 31/12	2.924.893,74	1.495.861,70	873.314,75
3. Contenzioso passivo complessivo	2.258.058,90	2.006.415,38	2.273.526,21
<i>di cui con probabile rischio di soccombenza</i>	<i>681.878,20</i>	<i>671.404,52</i>	<i>605.139,28</i>
4. Fondo rischi contenzioso al 31/12	800.651,04	1.391.661,06	1.527.156,38

Fonte: riscontro Organo di revisione – nota prot. n. 2141 datata 11.03.2025

L'importo di euro 873.314,75 dei debiti fuori bilancio ancora da riconoscere a chiusura dell'esercizio 2023, coincide con le seguenti attestazioni dei responsabili di servizio, acquisite in sede istruttoria:

- Settore I – Affari generali - Servizio politiche sociali euro 12.461,17 per debiti fuori bilancio relativi ad acquisti di beni e servizi;

- Ufficio di Gabinetto del Sindaco euro 3.000,00 per un debito relativo ad acquisti di beni e servizi;

- Settore II – Infrastrutture – Servizio Manutenzione del patrimonio immobiliare euro 12.087,17 per acquisto di beni e servizi ed euro 3.558,24 per la convenzione con l'Ente di Sviluppo Agricolo;

- Settore II – Infrastrutture e Urbanistica – Servizio Ecologia con nota prot. 951 del 16 gennaio 2024, il Dirigente del Settore e il Responsabile del Servizio dichiarano l'inesistenza

di debiti fuori bilancio ma si riservano di presentare, dopo la rendicontazione in contraddittorio, l'ammontare dei debiti fuori bilancio con la So.Ge.I.R. ATO Ag. 1 S.p.A. in liquidazione per i servizi effettuati negli anni 2017 e 2018 (euro 501.430,78);

- Settore II – Infrastrutture e Urbanistica – Servizio Ecologia con nota prot. 3721 del 26 febbraio 2024 rettificano la precedente nota n. 951 e comunicano un debito fuori bilancio di euro 7.917,01 relativo a una fattura della RiberAmbiente s.r.l.; inoltre, con nota prot. 6862 del 16 aprile 2024, comunicano uno sforamento di spesa rispetto al budget assegnato (PEF 2023) di euro 332.630,38;

- Polizia Municipale debito fuori bilancio per sentenza di euro 230,00 più oneri e accessori per legge;

- Settore I Servizio archivio – inesistenza di debiti fuori bilancio;

- Servizio Tributi – Ufficio IMU – inesistenza di debiti fuori bilancio;

- Settore II – Infrastrutture e Urbanistica – Sportello Unico Edilizia – inesistenza di debiti fuori bilancio;

- Settore III – Affari finanziari – Ufficio Tributi TOSAP – inesistenza debiti fuori bilancio;

- Ufficio Segreteria Generale – inesistenza debiti fuori bilancio;

- Ufficio Personale – con e-mail del 18/01/2024 il Responsabile del Servizio Risorse Umane dichiara di non essere a conoscenza di debiti fuori bilancio;

- Settore III – Affari finanziari – Ufficio Tributi TARI – inesistenza debiti fuori bilancio;

- Settore II – Infrastrutture e Urbanistica – Ufficio lavori pubblici – inesistenza debiti fuori bilancio;

- Settore II – Servizio Segreteria e Pubblica Istruzione – inesistenza debiti fuori bilancio;

- Servizio Refezione scolastica - inesistenza debiti fuori bilancio.

3.4.2. Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 registra un accantonamento per *Fondo rischi contenzioso* di euro 1.527.156,38 che, secondo la prospettazione dell'Organo di revisione nella relazione sullo schema di rendiconto della gestione, è stato determinato in conformità alle modalità previste dall'ordinamento contabile (d.lgs. n. 118 del 2011, allegato n. 4/2, *principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*, § 5.2, lettera h) e che, pertanto, è stato considerato congruo. Inoltre, ha specificato che «dalla ricognizione del

contenzioso esistente a carico dell'ente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 751.903,20 di cui € 501.903,20 per fondi accantonati per contenzioso INAIL ed € 250.000,00 per altre passività potenziali.

3.4.3. A seguito dell'attività istruttoria svolta da questa Sezione, l'Organo di revisione ha trasmesso un prospetto contenente lo stato del contenzioso pendente alla data del 31 dicembre 2023.

Dall'esame del prospetto emerge che, a fronte di un contenzioso complessivo al 31.12.2023 del valore (sulla base del *petitum*) di euro 2.273.526,21, l'ente ha accantonato la somma di euro 775.253,20, pari al 34,10%. A questo importo va aggiunto un ulteriore accantonamento, pari a euro 751.903,18, a titolo di "*contenziosi diversi non ancora attivati al 31/12/2023*", per il valore complessivo della somma da accantonare pari ad euro 1.527.156,38.

Tabella n. 13 - Contenzioso pendente al 31.12.2023

Parti	AG presso cui pende il giudizio	Petitum	Valutazione di soccombenza	Eventuale chiusura del giudizio successivamente al 31/12/2023 - Esito	Somma da accantonare percentuale (%)
Perricone Paola	Corte d'Appello di Palermo	€ 19.000,00	Bassa probabilità di soccombenza		10% = € 1.900,00
Garamella Andrea/Paterna	Tribunale di Sciacca	€ 4.980,75	Alta probabilità di soccombenza		90% = € 4.482,68
Sgrò Antonio	Tribunale di Sciacca	€ 6.939,19	Media probabilità di soccombenza	Sentenza 261/2024 negativa per l'Ente	50% = € 3.469,60
Iacono Vincenzo	Tribunale di Sciacca	€ 72.500,00	Alta probabilità di soccombenza	Sentenza n 309 del 05/06/2024, nel procedimento n REG 273/2021 negativa per l'Ente	90% = € 65.250,00
Terranova Sebastiano	Tribunale di Sciacca	€ 30.000,00	Alta probabilità di soccombenza		90% = € 27.000,00
Amodei Maria	Tribunale di Sciacca	€ 10.873,20	Alta probabilità di soccombenza		90% = € 9.785,88
Virzi Carmela	Tribunale di Sciacca	€ 146.815,80	Bassa probabilità di soccombenza		10 % = € 14.681,58
Falletta Davide Ignazio	Tribunale di Sciacca	€ 18.000,00	Bassa probabilità di soccombenza		10 % = € 1.800,00
Ala Vittorio	Tribunale di Sciacca	€ 1.689,84	Alta probabilità di soccombenza		90% = € 1.520,86
Ala Paola	Tribunale di Sciacca	€ 14.575,66	Alta probabilità di soccombenza		90% = € 13.118,09
Cavalca Caterina	Giudice di Pace di Ribera	€ 4.687,55	Alta probabilità di soccombenza	Sentenza n 36/2024 negativa per l'Ente	90 % = € 4.218,80
Rindone Salvatore	Giudice di Pace di Ribera	€ 4.796,00	Alta probabilità di soccombenza		90 % = € 4.316,40
Santalucia Grazia	Tribunale di Sciacca	€ 25.954,00	Alta probabilità di soccombenza	Sentenza n 34/2025 negativa per l'Ente	90% = € 23.358,60

Parti	AG presso cui pende il giudizio	Petitum	Valutazione di soccombenza	Eventuale chiusura del giudizio successivamente al 31/12/2023 - Esito	Somma da accantonare percentuale (%)
Tusciano Alfonso	Tribunale di Sciacca	€ 93.980,00	Alta probabilità di soccombenza		90 % = € 84.582,00
Costa Giuseppe	Tribunale di Sciacca	€ 9.901,05	Alta probabilità di soccombenza		90 % = € 8.910,95
Esposito Giada	Tribunale di Sciacca	€ 51.500,00	Alta probabilità di soccombenza		90 % = € 46.350,00
Soldano Maria Immacolata	Corte d'Appello Palermo	€ 18.000,00	Bassa probabilità di soccombenza		10 % = € 1.800,00
Mangiaracina Maria Rita	Tribunale di Sciacca	€ 15.665,97	Alta probabilità di soccombenza		90 % = € 14.099,37
Barbera Maria	Giudice di Pace di Ribera	€ 4.616,00	Alta probabilità di soccombenza	Sentenza n 54/2024 negativa per l'Ente	90 % = € 4.154,40
Miceli Emanuele/Acque pubbliche	Corte d'Appello di Palermo	€ 60.000,00	Alta probabilità di soccombenza		90 % = € 54.000,00
Gulisano Carmela	Giudice di Pace di Ribera	€ 8.278,00	Alta probabilità di soccombenza	Sentenza n 73/2024 negativa per l'Ente	90 % = € 7.450,20
Castronovo Pamela Josephine	Giudice di Pace di Ribera	€ 1.100,00	Alta probabilità di soccombenza	Sentenza positiva per l'Ente	90 % = € 990,00
Morreale Salvatore	Tribunale di Sciacca	€ 45.773,55	Alta probabilità di soccombenza		50% = € 22.886,78
Macaluso Giacomina	Giudice di Pace di Ribera	€ 6.382,98	Alta probabilità di soccombenza	Sentenza n 467/2024 negativa per l'Ente	90 % = € 5.744,68
Graci Maria	Giudice di Pace di Ribera	€ 4.909,59	Alta probabilità di soccombenza	Sentenza n 81/2024 negativa per l'Ente	90 % = € 4.418,63
Casandra Anna Lorenza	Giudice di Pace di Ribera	€ 5.000,00	Alta probabilità di soccombenza	Sentenza n 80/2024 negativa per l'Ente	90 % = € 4.500,00
Vitabile Francesco	Tribunale di Sciacca	€ 60.189,92	Alta probabilità di soccombenza		90 % = € 54.170,93
Car e assessorato	Corte d'Appello di Palermo	€ 50.638,30	Alta probabilità di soccombenza		90% = € 45.574,47
Antares Società Cooperativa Sociale	Tribunale di Sciacca	€ 180.673,54	Bassa probabilità di soccombenza	Sentenza n 445/2023 positiva per l'Ente	10% = € 18.067,35
Amantiars Music e Ass Cult Playa Sol Y Arena	Tribunale di Catania	€ 15.500,00	Media probabilità di soccombenza		50% = € 7.750,00
BCS Costruzioni SRL	Tribunale di Sciacca	€ 21.784,95	Media probabilità di soccombenza	Sentenza 353/2024 negativa per l'Ente	50% = € 10.892,48
Ombrello Angela	TAR Sicilia Palermo	€ 84.000,00	Media probabilità di soccombenza	Sentenza n 02996/2024 positiva per l'Ente	50% = € 42.000,00
Eredi Pullara	Corte d'Appello di Palermo	€ 102.058,17	Probabilità di soccombenza inferiore alla media		30% = € 30.617,45
Donzella e Girgenti Acque	Corte d'Appello di Palermo	€ 50.000,00	Media probabilità di soccombenza		50% = € 25.000,00
Di Bartolo Angelo	Tribunale di Sciacca	€ 10.287,00	Media probabilità di soccombenza		50 % = € 5143,50
Villa Futura	Corte d'Appello di Palermo	€ 1.012.475,20	Bassa probabilità di soccombenza	Sentenza della Corte d'Appello di Palermo n. 698/2024 positiva per l'Ente	10% = € 10.1247,52
Accantonamento a maggiore garanzia per l'Ente per contenziosi diversi non ancora attivati al 31/12/2023					751.903,18
Totale accantonamento a fondo rischi e oneri da contenzioso (Allegato a/1)					1.527.156,38

Fonte: riscontro Organo di revisione – nota prot. n. 2141 datata 11.03.2025

Conclusivamente sul punto, al Collegio ritiene che il fondo appaia ben strutturato e il registro del contenzioso sufficientemente completo, non emergendo allo stato rischi evidenti per gli equilibri di bilancio.

3.5. Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC).

3.5.1. A norma dell'art. 1, commi 859-863, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (nella formulazione all'esito delle modifiche apportate dall'art. 9, comma 2, lett. *a* e *b*, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233), a decorrere dall'anno 2021, con deliberazione dell'organo esecutivo, da adottare entro il 28 febbraio, anche nel corso della gestione provvisoria o dell'esercizio provvisorio, deve essere iscritto nella parte corrente del bilancio un accantonamento denominato *Fondo di garanzia debiti commerciali*, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione per un importo pari: *a*) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo, alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente, oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; *b*) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; *c*) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente; *d*) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

3.5.2. Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento a titolo di FGDC solamente nell'esercizio 2021 di euro 57.431,00. Secondo quanto riportato dall'Organo di revisione nei questionari, nessun accantonamento è stato effettuato nel 2022 e 2023 poiché non si sono verificate le condizioni previste dall'art. 1, commi 859 - 863, della legge 30 dicembre 2018, n.145.

In sede istruttoria, sono stati forniti i dati riprodotti nella seguente tabella n. 14, che attestano:

- nel 2021 un ritardo superiore a trenta giorni, registrato nell'esercizio precedente e la riduzione del 10% del debito commerciale residuo, alla fine dell'esercizio precedente (2020) rispetto a quello del secondo esercizio precedente (2021);

- nel 2022 nessun ritardo nei pagamenti dell'esercizio precedente ma mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio precedente (2021) rispetto a quello del secondo esercizio precedente (2020);

- nel 2023 nessun ritardo nei pagamenti dell'esercizio precedente ma mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio precedente (2022) rispetto a quello del secondo esercizio precedente (2021);

Tabella n. 14 – Indicatore annuale tempestività pagamenti

Anno	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali (giorni)	Ammontare complessivo dei debiti commerciali scaduti al 31/12
2019	69,87	€ 173.908,22
2020	30,70	€ 154.679,11
2021	-3,47	€ 340.115,60
2022	-8,16	€ 335.305,95
2023	-5,82	€ 89.808,51

Fonte: riscontro Organo di revisione – nota prot. n. 2141 datata 11.03.2025

3.5.3. Sulla base delle informazioni rese, considerando la mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo al 31.12.2021 rispetto al 31.12.2020 e al 31.12.2022 rispetto al 31.12.2021, la quota da stanziare e successivamente accantonare nel risultato di amministrazione, sia per l'esercizio 2022 che per l'esercizio 2023, avrebbe dovuto essere pari alla misura del 5%, da applicarsi agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi pertinente all'esercizio in corso (al netto di quelle da escludersi per espressa previsione legislativa).

Sulla base di quanto trasmesso dall'ente con le memorie³, il mancato accantonamento al FGDC per gli anni 2022 e 2023 scaturisce dall'esenzione prevista dall'art. 1, comma 859 lett. a) della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in considerazione del debito commerciale residuo

³ Nota prot. C.d.c. n. 6400 del 1° settembre 2025.

scaduto e rilevato alla fine dell'esercizio precedente che non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

L'ente ha trasmesso i seguenti dati tratti dal sito del MEF - Ragioneria Generale dello Stato.

	2021	2022
Debito commerciale scaduto	340.115,60	335.305,95
Totale fatture ricevute	7.335.394,45	8.185.476,34
5% fatture ricevute	366.769,72	409.273,82

Dell'assenza dell'obbligo di accantonamento al FGDC per gli anni 2022 e 2023 ha preso atto la Giunta comunale rispettivamente con la deliberazione di n. 113 del 21.04.2022 e n. 19 del 09.02.2023, che l'ente ha allegato alla memoria.

Conclusivamente sul punto, questo Collegio ritiene che la quantificazione del Fondo garanzia debiti commerciali si presenta conforme alle prescrizioni dell'ordinamento contabile.

3.6. Indennità di fine mandato del Sindaco.

L'Ente ha costituito l'accantonamento a titolo di indennità di fine mandato del sindaco in base alle prescrizioni dell'ordinamento contabile (d.lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/2, paragrafo n. 5.2, lettera i), il quale ammonta a euro 12.596,29 nel 2021, ad euro 7.027,59 nel 2022 ed a euro 10.204,81 nel 2023.

3.7. Fondo perdite società partecipate.

All'interno della parte accantonata del risultato di amministrazione 2023 è stato iscritto un Fondo rischi per perdite società partecipate pari a euro 62.776,42 che, secondo quanto riportato nella relazione al rendiconto 2023 dall'Organo di revisione, è una quota relativa al ripiano del disavanzo 2021 e 2022 (credito per il ripianamento del disavanzo) di euro 206.536,90 dell'Azienda Idrica Comuni Agrigentini che, per euro 62.776,42 sono stati accantonati nel risultato di amministrazione 2023 e, la differenza di euro 143.760,48, è stata iscritta nella spesa del bilancio di previsione 2024/2026.

A seguito delle richieste istruttorie della Sezione di controllo, l'Organo di revisione ha trasmesso la tabella a seguire in merito al risultato economico conseguito nel triennio 2021-2023 dagli organismi in cui l'Ente detiene quote di partecipazione. Per l'AICA - Azienda

Idrica Comuni Agrigentini, viene confermata la perdita per complessivi euro 206.536,90 (di cui euro 62,776,42 anno 2021 ed euro 143.760,48 anno 2022) che è stata ripianata con delibera di C.C. n. 56 del 30/12/2024 in misura proporzionale alla quota di partecipazione del Comune.

Tabella n. 15 – Società partecipate

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA	RISULTATO ECONOMICO	RISULTATO ECONOMICO	RISULTATO ECONOMICO
	PARTEC.	2021	2022	2023
AGENZIA PRO.PI.TER. TERRE SICANE S.P.A.	11,86	4.570,00	14.550,00	2.467,00
GAC il sole e l'azzurro tra Selinunte, Sciacca e Vigata soc.consortile a r.l.	9,09	781	2.865,00	4.192,00
ATI Assemblée territoriale Idrica di Agrigento AG9 (ex Consorzio ATO IDRICO di Agrigento)	4,32	-1.125,77	151.279,92	154.897,74
Società Consortile S.R.R. ATO Agrigento Prov. Ovest a r.l.	15,01	9.495,00	1.102,00	1.517,00
Riberambiente s.r.l.	100	3.394,00	370	1.885,00
SOGEIR Gestione Impianti S.p.A. (partecipata indiretta)	15,01	4.859,00	100	4.924,00
Azienda Idrica Comuni Agrigentini A.I.C.A.	4,74	-1.302.697,00	-3.033.852,00	121.833,00
GAL Sicani Soc. Coop. Cons.	1,64	37	143	115

Fonte: riscontro Organo di revisione – nota prot. n. 2141 datata 11.03.2025

3.8. Fondi vincolati per l'emergenza da Covid-19.

3.8.1. Con riferimento alle assegnazioni di risorse a valere sul *Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali*, disciplinato dall'art. 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e agli altri ristori per le minori entrate e/o le maggiori spese previsti in favore degli enti locali al fine di attenuare gli effetti derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, deve essere ricordato il seguente quadro normativo:

- a norma dell'art. 1, comma 823, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, il legislatore statale ha posto un vincolo sulle maggiori somme trasferite dal suddetto fondo agli enti beneficiari ove eccedenti l'effettiva perdita di gettito registrata a chiusura dell'esercizio 2020, allo scopo di far fronte alla medesima emergenza anche nell'anno 2021. È stato prescritto dal citato comma 823 che «le risorse assegnate per la predetta emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nelle certificazioni di cui al comma 827 e all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, sono vincolate per le finalità cui sono state assegnate, nel biennio 2020-2021. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e non

sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145»;

- a norma dell'art. 13, comma 1, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, rubricato *Utilizzo nell'anno 2022 delle risorse assegnate agli Enti locali negli anni 2020 e 2021*, è stato previsto inoltre che «[l]e eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato»;

- infine, in base al citato art. 106, comma 1, all'esito delle modifiche introdotte, da ultimo, dall'articolo 1, comma 506, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, è adesso previsto che «[l]e eventuali risorse ricevute in eccesso sono acquisite all'entrata del bilancio dello Stato in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, secondo le modalità indicate dal decreto di cui al periodo precedente. In ogni caso per l'anno 2027 deve essere assicurato un versamento all'entrata del bilancio dello Stato non inferiore a 70 milioni di euro»).

3.8.2. In relazione al decreto del Ministero dell'Interno 8 febbraio 2024 (in G.U.R.I. n. 58 del 9 marzo 2024), concernente la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19, l'allegato C non riporta né un deficit né un surplus di entrate.

Analogamente, negli allegati A e C del decreto del Ministero dell'Interno 19 giugno 2024 (in G.U.R.I. n. 182 del 5 agosto 2024), concernente “*Rideterminazione dei ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022, prevista dall'articolo 2, comma 3, del decreto interministeriale 8 febbraio 2024*”, non sussistono surplus di entrate da restituire al bilancio dello Stato.

L'allegato A del decreto del Ministero dell'Interno 23 luglio 2024 (in G.U. serie generale n. 200 del 27 agosto 2024), concernente “*Criteri di riparto e assegnazione delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e versamenti risorse COVID-19*”, rileva per il Comune di Ribera le quote di riparto del Fondo ex art.1 comma 508 L.213/2023 di euro 17.855,00 per il 2024, di euro 17.915,00 per il 2025, di euro 20.602,00 per il 2026 e di euro 20.501,00 per il 2027.

4. Fondo cassa, anticipazione di tesoreria.

4.1. Nel periodo in esame, in base ai dati risultanti dal questionario rendiconto 2023 dell'organo di revisione, la gestione di cassa ha registrato valori positivi e crescenti, come dalle seguenti risultanze:

Tabella n. 16 - Fondo cassa e anticipazione di tesoreria

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31/12	6.463.426,79	12.977.290,19	13.963.746,66
di cui cassa vincolata	4.796.719,10	4.973.507,04	4.391.341,11
Fondi vincolati da ricostruire al 31/12			
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL			
Anticipazione inestinte al 31/12*			
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12			

Fonte: questionario rendiconto 2023

Per tutti gli esercizi considerati, le relazioni-questionari compilate dall'organo di revisione danno conto della corrispondenza tra il fondo di cassa finale del conto del tesoriere e le risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

4.2. In base alle informazioni disponibili, nel periodo 2021-2023 il Comune non ha usufruito di anticipazioni di tesoreria e non ha attinto, a norma dell'art. 195, comma 2, del TUEL, alle entrate a destinazione vincolata al fine di assolvere al pagamento delle spese correnti.

4.3. In base ai dati ufficiali SIOPE, scaricabili dall'omonimo sito istituzionale, a chiusura dell'esercizio è stata comunicata una **giacenza vincolata per pignoramenti pari a euro 6.777,04** (prospetto "*disponibilità liquide*", codice n. 1450).

Dalle informazioni riportate nelle memorie, tali somme al 31.12.2024 si sono ridotte ad euro 4.377,04 e, al 30.06.2025, a seguito di ulteriori sollecitazioni verbali da parte degli uffici competenti, ad euro 2.277,04.

Anche se sono stati estinti/definiti i pignoramenti, come da certificazioni rilasciate dal Tribunale di Sciacca in data 30.10.2023 e allegate alle memorie, il vincolo residuo di euro 2.277,04 sarà mantenuto per far fronte alle eventuali spese di registrazione che potrebbero essere richieste anche a distanza di anni dall'assegnazione.

5. Equilibri di bilancio e obiettivi di finanza pubblica.

Con riguardo al triennio 2021-2023, il Comune di Ribera ha conseguito l'obiettivo di finanza pubblica richiesto dall'art. 1, commi 820 e 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (cfr. anche circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato n. 3/2019), avendo registrato un risultato di competenza non negativo (W1), secondo la classificazione disciplinata dai nuovi comuni schemi del bilancio finanziario previsti dal d.lgs. n. 118 del 2011 (art. 11 e allegati nn. 9 e 10 e decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 settembre 2020) dopo gli interventi della Corte costituzionale, che impongono di considerare anche le risorse in entrata provenienti dal fondo pluriennale vincolato e dall'utilizzo del risultato di amministrazione (sentenze n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018).

Risulta positivo nel triennio, altresì, il saldo dell'equilibrio di bilancio (W2), consistente nella somma algebrica tra il risultato di competenza e gli stanziamenti definitivi a titolo di accantonamenti e vincoli effettuati nel bilancio di previsione dell'esercizio in considerazione.

Si presenta positivo nel triennio, infine, il saldo dell'equilibrio complessivo (W3), il quale misura la somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio e le variazioni degli accantonamenti effettuata in occasione dell'approvazione del rendiconto, svolgendo la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e le relazioni con il risultato di amministrazione.

Tabella n. 17 – Equilibri nel triennio 2021-2023

EQUILIBRI	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Equilibrio di parte corrente	4.184.635,36	3.710.842,57	3.674.411,05
Equilibrio di parte capitale	721.334,23	833.931,28	430.574,40
Equilibrio finale	4.905.969,59	4.544.773,85	4.104.985,45
GESTIONE DEL BILANCIO			
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	4.905.969,59	4.544.773,85	4.104.985,45
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	1.639.211,24	2.052.678,35	1.996.345,80
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	1.293.930,95	863.472,65	564.030,81
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	1.972.827,40	1.628.622,85	1.544.608,84
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO			
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	1.972.827,40	1.628.622,85	1.544.608,84
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	550.255,43	1.319.652,86	-382.355,30
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	1.422.571,97	308.969,99	1.926.964,14

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati BDAP

In particolare, gli esiti della gestione dell'esercizio 2023 sono stati i seguenti:

- W1 (equilibrio finale): euro 4.104.985,45;
- W2 (equilibrio di bilancio): euro 1.544.608,84;
- W3 (equilibrio complessivo): euro 1.926.964,14.

6. Recupero evasione tributaria.

Come si evince dal prospetto a seguire (tabella n. 18), con riferimento agli accertamenti effettuati in relazione all'ICI/IMU e alla TARSU/TIA/TARES, il Comune ha svolto una buona attività di contrasto all'evasione tributaria nel triennio in esame ma i risultati ottenuti,

in termini di riscossioni, sono stati modesti, manifestando così una scarsa attendibilità nella realizzazione dei crediti.

Considerando il recupero dell'evasione nel suo complesso, le percentuali di riscossione sono state del 19% nel 2021, del 5% nel 2022 e del 19% nel 2023.

Tabella n. 18 – Capacità di riscossione per contrasto evasione tributaria

Recupero evasione tributaria	2021			2022			2023		
	Accertamenti	Riscossioni	% R/A	Accertamenti	Riscossioni	% R/A	Accertamenti	Riscossioni	% R/A
IMU/TASI	1.200.090,74	232.238,05	19%	1.800.565,92	86.230,46	5%	1.300.000,00	242.811,89	19%
TARSU/TIA/TARES/TARI	-	-		-	-		100.000,00	25.629,13	26%
Canone Unico ex COSAP/TOSAP	-	-		16.697,98	-	0%	20.666,60	-	0%
Altri tributi	-	-		5.816,86	-	0%	7.722,74	853,75	11%
TOTALE	1.200.090,74	232.238,05	19%	1.823.080,76	86.230,46	5%	1.428.389,34	269.294,77	19%

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati questionari rendiconti 2021-2023

In sede istruttoria l'Ente ha precisato che l'attività di recupero dell'evasione tributaria è gestita "dal personale dipendente assegnato all'ufficio tributi ed in particolare da n. 3 unità con contratto a tempo pieno (36 ore settimanali) e n. 6 unità con contratto a tempo parziale (30 ore settimanali)".

In base a quanto riportato dall'ente con le memorie "La previsione dello scavalco di eccedenza (12 ore) di n. 1 funzionario amministrativo/tributi contenuta negli strumenti programmatori del Comune (DUP 2025/2027 - Bilancio 2025/2027 e PIAO) parte dalla consapevolezza di adottare le necessarie misure organizzative per accelerare il processo di riscossione coattiva (avvisi di accertamento esecutivo e ruoli) che permetterebbero di incrementare le riscossioni in conto residui. Grazie a queste misure organizzative, l'Ente punta ad aumentare progressivamente la percentuale di riscossione dei residui attivi, avvicinandola almeno ai valori medi nazionali o comunque ben al di sopra dell'attuale 26%".

7. Indebitamento.

Con riguardo al debito complessivo, è stato riscontrato il rispetto del limite dell'indebitamento previsto dall'articolo 207 del TUEL, con le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti nel periodo 2021-2023.

Tabella n. 19 – Indebitamento

Limite all'indebitamento disposto all'art. 204 TUEL ottenendo le seguenti % d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:		
2021	2022	2023
0,30%	0,24%	0,15%

Fonte: questionario rendiconto 2023

8. Residui attivi e passivi.

8.1. I dati sulla gestione dei residui attivi nel periodo 2021-2023, riportati nelle tabelle n. 21 e 22, restituiscono una situazione caratterizzata da un complessivo decremento del loro valore a chiusura dell'esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021, pari a 10,22%. A conclusione dell'esercizio 2023, invece, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari al 9,21%.

La riduzione del volume dei crediti non riscossi nel 2022 rispetto al 2021 coinvolge principalmente le entrate del Titolo I (-10,86%) e del Titolo II (-20,53%), mentre l'aumento nel 2023 rispetto al 2022 riguarda principalmente le entrate del Titolo III (+13,22%) e del Titolo IV (+47,18%).

Si segnala un considerevole incremento (+145,25%) dei residui attivi del Titolo III nell'esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021.

Tabella n. 20 – Residui attivi finali periodo 2021-2023

ENTRATE	2021	2022	2023	Incremento/ decremento 2022 su 2021	Incremento/ decremento 2023 su 2022
Totale entrate	20.900.795,85	18.763.978,78	20.492.338,44	-10,22%	9,21%
<i>di cui:</i>					
conto competenza	10.503.670,69	7.095.115,26	7.675.731,26	-32,45%	8,18%
conto residui	10.397.125,16	11.668.863,52	12.816.607,18	12,23%	9,84%

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati BDAP

Tabella n. 21 – Residui attivi finali per titoli periodo 2021-2023

Codice titolo	TITOLO	TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE AL 31/12/2021	TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE AL 31/12/2022	TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE AL 31/12/2023	Incremento/ decremento 2022 su 2021	Incremento/ decremento 2023 su 2022
1000000	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	15.678.246,30	13.974.992,31	14.764.332,63	-10,86%	5,65%

2000000	TRASFERIMENTI CORRENTI	3.731.646,11	2.965.611,39	3.306.291,13	-20,53%	11,49%
3000000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	95.126,31	233.293,90	264.131,34	145,25%	13,22%
4000000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.037.311,82	1.242.111,60	1.828.161,81	19,74%	47,18%
5000000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
6000000	ACCENSIONE PRESTITI	-	-	-		
7000000	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-		
9000000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	358.465,31	347.969,58	329.421,53	-2,93%	-5,33%
TOTALE		20.900.795,85	18.763.978,78	20.492.338,44	-10,22%	9,21%

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati BDAP

Dal questionario del rendiconto 2023, nella “SEZIONE II - DATI CONTABILI: Risultati della Gestione Finanziaria”, al punto n. 40. “Analisi dei residui attivi al 31 dicembre 2023”, si rilevano molteplici residui attivi del Titolo I ante 2020 per euro 5.990.710,86 per i quali, in sede istruttoria, l’Ente ha precisato che trattasi di:

- evasione dell’imposta sulla pubblicità per euro 9.891,66;
- evasione della TOSAP per euro 55.084,23;
- TARSU/TARES/TARI per euro 5.912.584,59;
- evasione TARSU per euro 13.150,38.

Con le memorie presentate in occasione del contraddittorio, l’ente ha precisato che “La presenza al 31/12/2023 dei residui attivi del Titolo I - ante 2020 per € 5.990.710,86 riguardano ruoli relativi alla TARSU/TARES/TARI, all'IC1/IMU e alla TOSAP affidati all'Agenzia della Riscossione.

A seguito di tale mole di residui, la cui velocità di riscossione è bassa, l'Ente, per tutelarsi, ha costituito negli anni un FCDE superiore rispetto all'importo minimo da accantonare in base ai principi contabili e adeguato a coprire integralmente l'eventuale inesigibilità dei residui ante 2020”.

Tale prudenza contabile, già rimarcata positivamente dalla Corte, garantisce la corretta quantificazione del risultato di amministrazione al netto dei crediti di difficile esazione.

I dati riportati nella tabella n. 22 rilevano una scarsa capacità di riscossione nel triennio con riferimento alla gestione residui delle entrate del Titolo I, che registra una percentuale media di riscossione del 26,33%. Nell’entrate del Titolo I in conto competenza, del Titolo III in conto residui e conto competenza, si registra invece una discreta percentuale media di

riscossione delle entrate nel periodo considerato, pari rispettivamente al 57,36%, 54,31% e 76,44%.

Tabella n. 22 - Capacità di riscossione nel triennio 2021-2023

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
Esercizio	RESIDUI ATTIVI AL 01/01	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	%	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	%
2021	11.692.505,47	2.701.875,96	23,11%	11.057.715,32	4.363.094,18	39,46%
2022	15.678.246,30	5.814.996,79	37,09%	11.884.976,34	7.832.542,29	65,90%
2023	13.974.992,31	2.626.776,48	18,80%	11.560.014,58	7.714.067,88	66,73%
MEDIA TRIENNIO			26,33%			57,36%
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Esercizio	RESIDUI ATTIVI AL 01/01	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	%	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	%
2021	104.289,71	79.729,05	76,45%	430.482,48	348.175,32	80,88%
2022	95.126,31	36.767,69	38,65%	638.492,42	454.877,05	71,24%
2023	233.293,90	111.580,91	47,83%	648.412,41	500.613,16	77,21%
MEDIA TRIENNIO			54,31%			76,44%

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati BDAP

I dati analitici della BDAP (tabella n. 23) del rendiconto 2023 rilevano una capacità di riscossione in conto residui molto bassa per la *Tarsu* (6,14%), per la *Tosap* (4,56%), per l'*imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni* (4,19%), per il *Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi* (23,50%) e per i *Canoni e concessioni e diritti reali di godimento* (29,70%).

Ad eccezione della bassa riscossione dell'*Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni* (11,06%), si manifesta una buona riscossione delle entrate in conto competenza del Titolo I e Titolo III.

Tabella 23 – BDAP – dati analitici entrate rendiconto 2023

Codice voce del Piano dei conti finanziario - sezione Entrate	Descrizione voce del Piano dei conti finanziario - sezione Entrate	Residui attivi iniziali al 1 gen (RS)	Riscossioni c/residui (RR)	% Riscossione	Accertamenti (A)	Riscossioni c/competenza (RC)	% Riscossione
E.1.01.01.06.000	Imposta municipale propria	2.615.457,65	1.545.302,04	59,08	4.587.000,00	3.399.217,64	74,11
E.1.01.01.08.000	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	9.047,30	10.727,27	118,57			
E.1.01.01.16.000	Addizionale comunale IRPEF	-			1.112.845,82	1.112.845,82	100,00
E.1.01.01.51.000	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	9.034.569,63	554.995,60	6,14	118,73	118,73	100,00
E.1.01.01.52.000	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	122.502,78	5.589,71	4,56	20.666,60		
E.1.01.01.53.000	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	27.838,40	1.165,57	4,19	7.722,74	853,75	11,06
E.1.01.01.61.000	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	2.165.576,55	508.996,29	23,50	4.036.428,00	1.948.416,32	48,27
E.1.01.01.76.000	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	-			857,00	857,00	100,00
E.1.01.01.99.000	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	-			3.622,73	3.622,73	100,00
E.1.03.00.00.000	Fondi perequativi	-			1.790.752,96	1.248.135,89	69,70
	TOTALE TITOLO I	13.974.992,31	2.626.776,48	18,80	11.560.014,58	7.714.067,88	66,73

E.3.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	83.384,87	60.346,24	72,37	232.368,36	183.536,90	78,99
E.3.01.03.01.000	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	103.576,24	30.766,55	29,70	192.976,03	123.105,82	63,79
E.3.01.03.02.000	Fitti, noleggi e locazioni	-	-	-	17.798,92	17.798,92	100,00
E.3.02.00.00.000	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	42.558,32	17.050,95	40,06	71.450,02	46.623,14	65,25
E.3.03.00.00.000	Interessi attivi	-	-	-	5.084,63	5.084,63	100,00
E.3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	-	-	-	128.734,45	124.463,75	96,68
E.3.05.01.00.000	Indennizzi di assicurazione	357,30	-	-	-	-	-
E.3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	3.417,17	3.417,17	100,00	-	-	-
TOTALE TITOLO III		233.293,90	111.580,91	47,83	648.412,41	500.613,16	77,21

Fonte: dati analitici BDAP

8.2. In relazione ai residui passivi nel periodo 2021-2023 (tabella n. 24), si registra un considerevole incremento (+109,20%) del totale dei residui del Titolo II nell'esercizio 2023 (euro 1.709.611,55) rispetto all'esercizio 2022 (euro 817.208,33).

Il totale dei residui passivi del Titolo I invece ha subito un decremento (-18,85%) nell'esercizio 2023 (euro 4.699.091,32) rispetto all'esercizio precedente (euro 5.790.917,20).

Tabella 24 - Residui passivi finali periodo 2021-2023

RESIDUI PASSIVI FINALI	2021	2022	2023
Titolo 1: Spese correnti	4.050.614,67	5.790.917,20	4.699.091,32
Titolo 2: Spese in conto capitale	1.277.922,59	817.208,33	1.709.611,55
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Titolo 4: Rimborso di prestiti	-	-	-
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	506.621,15	456.556,45	366.929,75
TOTALE	5.835.158,41	7.064.681,98	6.775.632,62

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati BDAP

Per quanto attiene alla fase del pagamento nel medesimo triennio (tabella n. 25), l'Ente presenta una buona percentuale media di smaltimento dei residui passivi del Titolo I, sia in conto residui (77%), che in conto competenza (74%).

Con riferimento, invece, alla spesa del Titolo II, la percentuale media di pagamento risulta più contenuta, sia per i pagamenti in conto residui (51%), che in conto competenza (25%).

Tabella 25 - Movimentazione dei residui passivi titolo I e II periodo 2021-2023

TITOLO I - SPESE CORRENTI							
Esercizio	RESIDUI PASSIVI AL 01/01 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	%	IMPEGNI (I)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	%	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)
2021	2.432.608,79	1.687.300,84	69%	14.308.696,89	10.823.121,59	76%	17.501,68
2022	4.050.614,67	3.113.290,56	77%	17.180.506,88	12.067.740,05	70%	70.692,58

2023	5.790.917,20	4.881.703,18	84%	16.850.133,95	12.785.572,94	76%	542.811,28
MEDIA TRIENNIO			77%			74%	
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE							
Esercizio	RESIDUI PASSIVI AL 01/01 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	%	IMPEGNI (I)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	%	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)
2021	745.381,30	313.949,69	42%	1.006.646,37	145.338,95	14%	70.000,00
2022	1.277.922,59	758.137,61	59%	645.310,95	268.266,39	42%	361.271,79
2023	817.208,33	421.073,76	52%	1.847.176,66	356.395,34	19%	874.371,22
MEDIA TRIENNIO			51%			25%	

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati BDAP

9. Rapporti con gli organismi partecipati.

Si premette che la revisione periodica delle partecipazioni, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, è stata approvata, da ultimo, con la deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 30 dicembre 2024, con riferimento ai rapporti detenuti alla data del 31 dicembre 2023.

Dall'esame dei dati contenuti nel sito MEF/partecipate e nella suddetta delibera emerge il seguente quadro.

Tabella n. 26 – Società Partecipate

Codice Fiscale	Denominazione	Data di costituzione della partecipata	Forma giuridica	Stato di attività della partecipata	Esito ricognizione
03021250844	A.I.C.A. - AZIENDA IDRICA COMUNI AGRIGENTINI	09/07/2021	Azienda speciale (25)	Attiva	mantenimento senza interventi
02206150845	AGENZIA PRO.PL.TER. TERRE SICANE S.P.A.	22/01/2001	Società per azioni (2)	Attiva	mantenimento senza interventi
93074830840	ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - A.T.O. AGRIGENTO	12/04/2016	Ente pubblico (26)	Attiva	mantenimento senza interventi
02705700843	GAC IL SOLE E L'AZZURRO - TRA SELINUNTE, SCIACCA E VIGATA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	10/01/2013	Società consortile a responsabilità limitata	Attiva	mantenimento senza interventi
02570390845	GAL SICANI - AGENZIA PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA CENTRO OCCIDENTALE - SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE	05/08/2009	Società cooperativa	Attiva	mantenimento senza interventi
02884880846	RIBERAMBIENTE S.R.L.	08/11/2017	Società a responsabilità limitata	Attiva	mantenimento senza interventi
02733160846	SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTATO N.11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST A R.L.	26/11/2013	Società consortile a responsabilità limitata	Attiva	mantenimento senza interventi
02415300843	SOGEIR GESTIONE IMPIANTI SMALTIMENTO S.P.A.	07/07/2005	Società per azioni	Attiva	mantenimento senza interventi

Fonte: deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 30 dicembre 2024

Nella relazione-questionario sul rendiconto 2023, l'organo di revisione ha dichiarato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati – di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 – ha riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate.

In sede istruttoria sono state trasmesse le seguenti note informative per la verifica dei crediti/debiti con le società partecipate ex art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011, dalle quali risultano al 31.12.2023 le seguenti posizioni debitorie e creditorie dell'Ente nei confronti di:

- RiberAmbiente s.r.l. – credito della società di euro 7.917,01;
- S.R.R. ex SOGEIR – credito della società di euro 454.261,88 che secondo le osservazioni della società, che ritiene comunque legittima la pretesa, euro 266.665,85 sarebbero riferibili a n. 2 fatture contestate ed euro 187.596,23 relative a n. 2 fatture rifiutate.
- AICA –Azienda Idrica Comuni Agrigentini - debiti di AICA verso il Comune euro 12.642,20; crediti AICA verso Comune euro 215.425,80;
- GAC il Sole e l'Azzurro S.c.a.r.l. – credito della società di euro 5.000,00 liquidato dal Comune di Ribera il 19.01.2024;
- PRO.PI.TER S.p.A. – euro 0;
- Assemblea territoriale idrica ATO 9 AG. – euro 0;
- Gal Sicani – euro 0.

10. Parametri di deficitarietà strutturale.

10.1. Secondo quanto certificato dall'Ente, sulla base del decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018, concernente l'individuazione dei parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali nel triennio 2019-2021, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 242, comma 2, del TUEL, nell'esercizio 2021 risulta non rispettata la condizione relativa al parametro n. 5 relativo all'indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20% e il parametro n. 8 relativo all'indicatore concernente *l'effettiva capacità di riscossione* (riferito al totale delle entrate), minore del 47%.

Nel biennio 2022 e 2023, in base al decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, che individua i parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali nel triennio 2022-2024, risulta, invece che l'Ente non abbia rispettato, il parametro n. 6 relativo all'indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana, in base alle risultanze delle relazioni rese dall'Organo di revisione sui rendiconti finanziari degli esercizi 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 e sui bilanci di previsione 2022-2024 e 2023-2025 del Comune di Ribera,

ACCERTA

- la sostanziale corretta compilazione dei questionari nel rispetto delle linee guida approvate dalla Sezione delle autonomie con le deliberazioni n. 9/SEZAUT/2020/INPR, n. 7/SEZAUT/2021/INPR, n.10/SEZAUT/2022/INPR, n. 8/SEZAUT/2023/INPR, n. 8/SEZAUT/2024/INPR, n. 2/SEZAUT/2022/INPR e n. 7/SEZAUT/2023/INPR con le integrazioni prodotte nel corso dell'attività istruttoria e del successivo contraddittorio;

- la tardiva approvazione, rispetto ai termini di legge, dei rendiconti consuntivi degli esercizi 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023;

- scarse risultanze in termini di percentuale di riscossione nell'attività di contrasto all'evasione tributaria, pari al 19% nell'esercizio 2023.

- con riguardo alle entrate proprie, si rileva una scarsa capacità di riscossione nella gestione residui nel triennio 2021-2023 delle entrate del Titolo I;

- la presenza al 31.12.2023 di residui attivi del Titolo I - ante 2020 per euro 5.990.710,86.

RACCOMANDA

- di adottare ogni misura utile a rendere più efficiente l'attività di riscossione;

DISPONE

- che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente pronuncia sia trasmessa, a mezzo del sistema Con.Te, al Sindaco disponendo che quest'ultimo, nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente, informi il Presidente del Consiglio comunale affinché comunichi all'Organo consiliare i contenuti della presente delibera;

- la trasmissione della presente pronuncia, a mezzo sistema Con.Te, al revisore dei conti del Comune di Ribera per le eventuali determinazioni di competenza;
- che la medesima pronuncia sia pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deciso in Palermo nella Camera di Consiglio del 09 settembre 2025.

IL RELATORE

Il Presidente

(Paolo Peluffo)

Depositato in segreteria il 15 ottobre 2025.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(Boris Rasura)